

Distretto Sociale B Frosinone

Comune Capofila Frosinone

PIANO SOCIALE DI ZONA

Triennio 2021 – 2023



Frosinone 23.04.2021

INDICE

PARTE DESCRITTIVA

Introduzione	pag. 4
Il contesto territoriale e demografico	pag. 4
I. Obiettivi strategici e priorità di intervento	pag. 7
I.a Obiettivi strategici	pag. 7
I.b Priorità di intervento	pag. 10
2. Obiettivi economici e finanziari	pag. 14
2.a Risorse complessive Distretto Sociale B Frosinone	pag. 14
2.b Ufficio di Piano	pag. 15
3. Stato e riclassificazione della spesa – Es. fin. 2020	pag. 18
3.a Per Comuni - Tabella A	pag. 18
3.b Per LEPS - Tabella B	pag. 33
4. Stati di bisogno e miglioramento dei servizi	pag. 38
Programma e coordinamento dei servizi e degli interventi del sistema integrato	
4.a Quadro dei bisogni	pag. 38
4.b Quadro dell'offerta dei servizi	pag. 40
5. Livelli essenziali delle prestazioni - LEPS	pag. 44
Attività socio-assistenziali non rientranti nei LEPS	
Attività socio-sanitarie	
6. Attività di partenariato	pag. 49
7. Schede di progettazione	pag. 55
8. Scheda riassuntiva servizi e interventi - Tabella C	pag. 56
9. Schema riepilogativo per macro-attività - Tabella D	pag. 60

ALLEGATI

- Allegato 1- Verbali
- Allegato 2 - Intesa Distretto Sanitario FRB / ASL Frosinone
- Allegato 3 - Modelli per singolo LEPS e per interventi non LEPS
- Allegato 4 - Appendice statistica
- Allegato 5 - Registro strutture accreditate
- Allegato 6 - Tabella C PLUS

PARTE DESCRITTIVA

INTRODUZIONE

Il presente Piano Sociale di Zona – Triennio 2021/2023, in coerenza con l'art. 48 della L. R. n. 11/2016 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e con il Piano Sociale Regionale “Prendersi Cura, un Bene Comune” di cui alla DCR n.1/2019, rappresenta lo strumento di programmazione dell'intero sistema degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari da realizzare nel Distretto Sociale B di Frosinone – Comune Capofila Frosinone, nel periodo temporale di riferimento indicato.

In merito alla durata, esso prevede un aggiornamento annuale, come prescritto dall'Amministrazione regionale.

Il documento è redatto seguendo la schematizzazione proposta nella DGR n. 584/2020 che, per la parte descrittiva, prevede il rispetto dei “punti cardine” contenuti nell'art. 48, comma 2, della L. R. n. 11/2016, ciascuno dei quali è esplicitato e trattato in modo esteso.

Negli Allegati sono, invece, presenti le singole Schede di progettazione dei LEPS e degli interventi non LEPS oltre che: i Verbali delle consultazioni con il Terzo Settore e le OO. SS. del territorio svolte nella fase preparatoria del PSdZ; i documenti attestanti le intese stabilite con il Distretto Sanitario B – ASL/FR; la copia del Registro distrettuale delle strutture socioassistenziali accreditate; l'Appendice statistica.

Il presente Piano Sociale di Zona ha avuto il seguente percorso di definizione:

- condivisione Tavolo Tecnico distrettuale;
- consultazione / concertazione Terzo Settore e OO.SS.;
- intesa ASL/FR Distretto Sanitario B Frosinone;
- condivisione, definizione e approvazione Comitato Istituzionale.

L'approvazione da parte del predetto Comitato Istituzionale è avvenuta in data 23.04.2021.

Il contesto territoriale e socio-demografico

Il Distretto Sociale B comprende 23 Comuni posti nel cuore della Provincia di Frosinone: Amaseno, Arnara, Boville Ernica, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceperano, Falciano, Ferentino, Frosinone, Fumone, Giuliano di Roma, Morolo, Pastena, Patrica, Pofi, Ripi, San Giovanni Incarico, Strangolagalli, Supino, Torrice, Vallecorsa, Veroli e Villa Santo Stefano.

Il primo Accordo di Programma istitutivo del Distretto è stato sottoscritto nel dicembre del 2002; in tale sede è stato individuato, quale Capofila, il Comune di Frosinone. Più recentemente la forma associativa è stata formalizzata attraverso una Convenzione per la “Gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali integrati (ex art. 30 D. Lgs. n. 267/2000); la Convenzione è stata sottoscritta dai 23 Comuni in data 08.06.2015. Comune Capofila è ancora Frosinone. Attualmente la Convenzione è in corso di rinnovo con passaggio ai Consigli comunali dei 23 Enti afferenti al Distretto.

Il Distretto Sociale B è di uno degli ambiti socio-sanitari e socio-assistenziali maggiori del Lazio per popolazione e numero di Comuni; presenta un'estensione territoriale di circa 890 Km² con una popolazione complessiva, stimata dall'Istat al 01/01/2020 in 176.123 unità, distribuita tra comuni di piccole e medie dimensioni, eterogenei tra loro in quanto a storia e vocazione economico-sociale. La densità media del Distretto è di 198 ab/km², valore di poco superiore a quello nazionale (197) ma inferiore a quello regionale (334 ab/km²; il Lazio è la terza Regione italiana per densità). Fra i 23 comuni del Distretto prevalgono quelli piccoli (cioè con residenti inferiori o pari a 5.000): sono 16 in totale, di cui 3 con meno di 2.000 abitanti.

Nel corso degli ultimi anni la popolazione residente nel Distretto ha subito una costante flessione (i residenti nel 2011 erano 185.688 e nel 2017 erano 182.368), invertendo una tendenza alla crescita rilevata in precedenza. Da un punto di vista demografico, si possono osservare caratteristiche comuni

alla generale realtà italiana, quale la maggiore presenza della componente femminile rispetto a quella maschile, in particolare nella fascia di età anziana e una dimensione ormai nuclearizzata delle famiglie, il cui numero medio di componenti è pari a 2,4 (in linea con il dato nazionale).

Le principali dinamiche demografiche del Distretto mostrano una popolazione che continua ad invecchiare in modo costante. In effetti, al di là della contrazione in valore assoluto dei residenti totali rilevata, è l'andamento delle percentuali relative alle fasce di età che evidenzia il peso della decrescita delle componenti minori e adulti rispetto a quella anziana. Si conferma l'immagine di una società poco dinamica, con un ricambio lavorativo lento in cui anche la popolazione attiva invecchia e le fasce di lavoratori più giovani sono surclassate da quelle più vecchie.

Un'altra componente demografica importante per comprendere la realtà sociale del Distretto Sociale B di Frosinone è quella della popolazione straniera regolarmente soggiornante nel territorio. Si evidenzia una ripresa del trend di crescita dei residenti stranieri, con un sostanziale equilibrio fra le componenti femminile e maschile; la presenza si attesta al 5,7% del totale dei residenti, con importanti variazioni sui singoli Comuni. In valore assoluto i Comuni con più residenti stranieri sono: Frosinone, Ferentino, Veroli, Ceccano e Ceprano. I Paesi di provenienza più rappresentati sono: Romania, Albania, Marocco, Nigeria, Ucraina e Repubblica Popolare Cinese.

Nella sezione Allegati di questo documento è presenta un'Appendice statistica che contiene le tabelle analitiche descrittive delle specifiche demografiche del Distretto (distribuzione della popolazione italiana e straniera e struttura demografica). I dati sono reperiti dal sito web dell'ISTAT e sono riferiti al 2020.

Il territorio distrettuale è variamente rappresentabile dal punto di vista demografico come pure per la morfologia o il tessuto produttivo. Si può dire che nel Distretto convivono realtà a dimensione urbana e rurale, le quali esprimono esigenze diverse in merito alla fruizione dei servizi pubblici (trasporti, sanità, istruzione, servizi sociali, ecc.) e del tempo libero e peculiarità nel sistema produttivo, come nel mercato del lavoro.

Per quanto riguarda la morfologia, il territorio distrettuale è perlopiù costituito da rilievi collinari e montani: 15 dei 23 comuni sono totalmente (12) o parzialmente (3) montani e aderiscono a 3 diverse Comunità Montane del Lazio: Monti Ernici (Boville Ernica, Fumone e Veroli), Monti Ausoni (Falvaterra, Pastena e San Giovanni Incarico) e Monti Lepini, Ausoni e Valliva (Amaseno, Castro dei Volsci, Giuliano di Roma, Morolo, Patrica, Supino, Vallecorsa e Villa Santo Stefano). Anche questo contribuisce a porre specifici bisogni e peculiarità rispetto al sistema viario e dei trasporti pubblici e privati e all'accesso a molteplici altri servizi pubblici.

Le comunicazioni principali sono assicurate dall'asse ferroviario Roma – Napoli, dall'autostrada A1 Milano – Napoli e dalla SR n. 6 (via Casilina) che si sviluppano lungo la valle del Sacco e attraversano una parte del territorio distrettuale compresa fra i comuni di Supino e Ferentino a Nord-Ovest e Ceprano a Sud-Est. Il Distretto è poi attraversato da una fitta rete di strade provinciali e comunali, che rendono raggiungibili i vari centri ma non consentono, spesso, spostamenti rapidi per le caratteristiche morfologiche del territorio.

Per quanto riguarda la struttura produttiva locale, le realtà manifatturiere presenti nel Distretto sono concentrate soprattutto nella valle del Sacco (a ridosso dei principali assi viari e ferroviari), nell'area circoscritta dai comuni di Supino, Ferentino, Frosinone, Ceccano e Ceprano. Si tratta di specializzazioni diverse: ubicazioni di aziende nazionali e multinazionali nei settori tessile, elettrico e meccanico, chimico-farmaceutico (soprattutto gomma e materiali plastici) e alimentare o sedi di aziende locali di una certa rilevanza per fatturato e numero di addetti (ad es. nel comparto edile, in particolare nella produzione di calcestruzzo per l'edilizia).

Il terziario più importante è costituito invece dal settore delle costruzioni e dalla logistica (trasporto merci su strada e magazzini di custodia e deposito). A Frosinone e nel suo circondario sono concentrati anche alcuni “poli” commerciali e dello spettacolo di rilievo, il cui bacino di utenza si estende oltre il contesto distrettuale.

Nel settore agro-alimentare il territorio distrettuale si distingue per una diffusa e parcellizzata produzione di olio di oliva e per la presenza di alcuni contesti specializzati nell'allevamento vaccino, ovino e bufalino.

Negli ultimi anni la realtà produttiva locale ha subito gli effetti della crisi economica globale; ne è risultato il ridimensionamento (e talvolta la dismissione) di alcune manifatture e la conseguente contrazione degli occupati, con importanti effetti sul mercato del lavoro.

Più recentemente la pandemia da COVID-19 ha agito e continua ad agire come ulteriore elemento di aggravio della crisi; gli effetti sul sistema produttivo locale e sul contesto socio-economico territoriale sono già evidenti e con tutta probabilità perdureranno nel medio periodo.

I. OBIETTIVI STRATEGICI E PRIORITA' DI INTERVENTO

L'analisi del contesto sociale del Distretto Sociale B di Frosinone mostra la presenza di alcuni fenomeni sociali e bisogni emergenti che la programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie deve tenere in considerazione e fronteggiare, per perseguire obiettivi di efficacia ed efficienza degli interventi. Illustriamo di seguito gli obiettivi strategici e le priorità di intervento che questo PSdZ intende perseguire e promuovere e che sono stati individuati in ragione dell'analisi territoriale svolta e del confronto con i soggetti coinvolti nel percorso di costruzione della presente programmazione.

Stante la finalità generale di operare il rafforzamento del sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali, per garantire la piena attuazione della L.R. n. 11/2016 e del Piano Sociale Regionale 2017 - 2019, gli obiettivi e gli interventi prioritari da assicurare nell'Ambito territoriale sono coerenti ed in sintonia con quelli prefissati dalla programmazione regionale, al fine di operare sinergicamente e coordinare i diversi livelli di governo del territorio.

I.a Obiettivi strategici

Con riferimento agli specifici "obiettivi di servizio" previsti dal nuovo Piano Sociale Regionale, volti a razionalizzare, consolidare e migliorare il sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali e sociosanitari del territorio (con particolare riguardo ai LEPS), in favore delle persone, delle famiglie e dei gruppi a rischio di esclusione sociale, il Distretto Sociale B determina come descritto a seguire le proprie strategie e il proprio ordine di priorità.

Obiettivo 1: superare la soglia della povertà

Prevenire i rischi di impoverimento e ridurre le conseguenze e la cronicizzazione della povertà, con particolare riferimento alle povertà estreme, alle famiglie con figli di minore età e alle persone con disabilità che necessitano di sostegni intensivi. .

Obiettivo strategico per l'Ambito / continuità dei servizi realizzati

Sarà perseguito con percorsi di assistenza integrati mediante l'implementazione territoriale delle misure di contrasto alla povertà finanziate (es. PON Inclusione - PAIS, QSFP, Avviso n. 4/2019), anche integrate con interventi personalizzati di accompagnamento ed empowerment, soprattutto per persone con disabilità.

Obiettivo 2: lavorare insieme

Aumentare la coesione delle comunità locali; migliorare la collaborazione e il lavoro in rete tra i servizi, compresi i destinatari degli interventi e le loro famiglie; promuovere un Welfare comunitario.

Obiettivo strategico per l'Ambito / continuità della metodologia di lavoro e dei servizi realizzati

Sarà perseguito favorendo l'integrazione socio-sanitaria secondo i termini e le modalità previsti dalla Regione Lazio e i percorsi di co-progettazione di servizi e interventi con il Terzo Settore come indicato dai relativi provvedimenti regionali.

Rispetto ai cittadini e agli utenti dei servizi, si intende rafforzare l'approccio (già sperimentato) di condivisione e partecipazione alla progettazione individualizzata degli interventi (es. Vita Indipendente, Durante e Dopo di Noi). Attraverso la progettazione partecipata, si intende anche agire in un'ottica di prevenzione per limitare i fattori di disagio e il rischio di esclusione sociale e istituzionalizzazione (es. Programma PIPPI, affidamento familiare).

Obiettivo 3: non lasciare nessuno solo

Ridurre l'isolamento e la solitudine delle persone a maggior rischio di esclusione sociale, in particolare persone anziane e con disabilità che necessitano di sostegni intensivi.

Obiettivo strategico per l'Ambito / continuità dei servizi realizzati

Sarà perseguito con misure di assistenza domiciliare diretta (anche integrata) e indiretta a sostegno delle famiglie con esigenze di cura e ai caregiver, in continuità con i servizi già realizzati dal Distretto (es. assegni di cura e contributi di cura Disabilità gravissima e Alzheimer; ADI - Non autosufficienza; Casa Famiglia Marano come Noi - Dopo di Noi; Centro Diurno Alzheimer).

Obiettivo 4: assicurare servizi di qualità in tutti i territori

Garantire il diritto alle prestazioni sociali e sociosanitarie, attraverso uno sviluppo bilanciato e sostenibile e una regolamentazione del sistema di welfare locale e da una distribuzione razionale ed equa dei servizi e degli interventi essenziali.

Obiettivo strategico per l'Ambito / continuità della metodologia di lavoro e dei servizi realizzati

In coerenza con il lavoro già realizzato sul territorio, sarà ulteriormente incentivata la gestione associata dei servizi al fine di dare omogeneità agli stessi, sia dal punto di vista dei livelli di offerta che delle modalità di erogazione delle prestazioni e con particolare riguardo ai LEPS. Si intende inoltre promuovere la qualità delle prestazioni e l'impiego di figure professionali qualificate e adeguatamente contrattualizzate.

Obiettivo 5: accedere più facilmente ai servizi sociali e sociosanitari

Agevolare i percorsi di accesso ai servizi sociali e sociosanitari per tutta la popolazione, soprattutto per le persone più esposte al rischio di emarginazione sociale.

Obiettivo strategico per l'Ambito / continuità della metodologia di lavoro e dei servizi realizzati

Si darà continuità alle linee operative già attuate sul territorio distrettuale ed orientate a ridurre gli ostacoli e le barriere di tipo informativo, culturale e fisico che limitano o complicano l'accesso ai servizi, con particolare riguardo alle persone anziane e disabili e alle famiglie svantaggiate.

L'obiettivo perseguito è rendere sempre più esigibili diritti ed opportunità e fruibile l'offerta dei servizi socio-sanitari presente.

Saranno, pertanto, ulteriormente implementati gli interventi che promuovono l'accesso ai servizi come il Segretariato Sociale, il PUA, la mediazione linguistica e interculturale e il Centro servizi immigrati, gli sportelli contro la violenza di genere.

Sarà inoltre dato impulso alla collaborazione fra gli Enti per l'integrazione dei diversi sistemi di welfare e la condivisione dei dati relativi alle prestazioni erogate e al loro monitoraggio per la verifica dei risultati e dell'impatto sociale.

Obiettivo 6: generare autonomia

Aumentare l'appropriatezza, la qualità e l'efficacia degli interventi domiciliari, in una logica di welfare generativo e distributivo.

Obiettivo strategico per l'Ambito / continuità della metodologia di lavoro avviata

I servizi del nostro territorio stanno riflettendo da tempo sul superamento delle forme di dipendenza assistenzialistica e sulle modalità operative più efficaci per favorire l'autonomia personale degli utenti, l'empowerment e l'autodeterminazione.

La co-progettazione degli interventi con i destinatari, intesi come "portatori" non solo di esigenze/bisogni e problematiche ma anche di risorse e soluzioni, appare come il metodo di lavoro e l'approccio concettuale più funzionale, da applicare sempre con maggiore frequenza al lavoro sociale da parte degli operatori dei servizi distrettuali.

Obiettivo 7: offrire servizi adeguati ai bisogni delle persone

Migliorare l'efficienza del sistema, mediante l'adozione di un rigoroso metodo di lettura dei bisogni espressi ed inespressi di salute e di successiva programmazione, valutazione e monitoraggio.

Obiettivo strategico per l'Ambito / continuità della metodologia di lavoro avviata

Si tratta di un aspetto da potenziare e organizzare in modo più strutturato, per un supporto più efficace al lavoro dei decisori politici del Distretto e alle funzioni in capo all'Ufficio di Piano.

Gli attuali strumenti e le metodologie di monitoraggio/valutazione dei servizi e di lettura dei bisogni della popolazione già in uso, saranno ripensati e migliorati per una maggiore funzionalità ed adeguatezza rispetto al contesto.

In merito si attendono con particolare attenzione anche le indicazioni regionali relative alle modalità da applicare uniformemente sul territorio laziale per la valutazione dei servizi e del loro impatto sociale, nella dimensione più ampia possibile, secondo quanto contenuto nella DGR 584/2020.

Obiettivo 8: conoscere di più per fare meglio

Incrementare la disponibilità e l'utilizzo di informazioni tempestive e di dati affidabili che consentano una buona programmazione e gestione del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari.

Obiettivo strategico per l'Ambito / continuità della metodologia di lavoro avviata

Questo obiettivo è strettamente legato al precedente e, pertanto, va rafforzato attraverso azioni che migliorino la conoscenza degli indici di benessere della popolazione e delle caratteristiche quantitative e qualitative della domanda, delle risorse e dell'offerta di servizi nel territorio.

Valgono pertanto le considerazioni già svolte al punto precedente.

Obiettivo 9: garanzia nei percorsi di assistenza

Garantire percorsi che assicurino continuità nelle cure e nei bisogni di assistenza.

Obiettivo strategico per l'Ambito / continuità della metodologia di lavoro e dei servizi realizzati

In coerenza con quanto già realizzato sul territorio per la continuità dell'assistenza, la razionalizzazione dei percorsi assistenziali e della presa in carico, soprattutto di persone con bisogni complessi, saranno ulteriormente incentivate le linee operative già avviate.

A tal fine, come già evidenziato per l'obiettivo 4 ed in continuità con quanto evidenziato per gli obiettivi 3 e 6, è fondamentale dare stabilità e certezza del sistema di offerta dei servizi socio-sanitari territoriali, con particolare riguardo ai LEPS e garantire una presa in carico non discontinua e coerente con i bisogni della persona, integrata e multidimensionale (per la valutazione ma anche per l'erogazione degli interventi).

Importante è anche razionalizzare l'offerta per evitare interventi frammentari o duplicazioni e, con riferimento agli utenti, evitare la concentrazione di servizi e interventi su un ristretto numero di persone a svantaggio di altre.

Obiettivo 10: studio dei fenomeni sociali

Approfondire le cause che conducono i soggetti all'assistenza socio-sanitaria e predisporre le relative contromisure, al fine di limitare i rischi di eventuali patologie connesse.

Obiettivo strategico per l'Ambito / continuità della metodologia di lavoro avviata

Si tratta di un aspetto sicuramente da rafforzare; l'obiettivo è strettamente legato ai precedenti 7 ed 8 e per esso valgono le considerazioni già svolte. Il Distretto dovrà approfondire e strutturare, nel triennio, le modalità con cui procedere ad una corretta lettura dei bisogni emergenti dal territorio, anche nell'ottica di prevenire problematiche correlate ed ulteriori esigenze assistenziali.

Va qui sottolineata l'esigenza di un lavoro condiviso con il Terzo Settore, in particolare per promuovere e sostenere l'associazionismo su temi specifici anche con finalità di auto mutuo aiuto.

Obiettivo I I: promuovere la partecipazione dei cittadini

Rendere efficace la comunicazione istituzionale e immediatamente fruibile dal cittadino in merito all'offerta dei servizi assistenziali

Obiettivo strategico per l'Ambito / continuità della metodologia di lavoro avviata e dei servizi realizzati

Saranno potenziati gli strumenti e i mezzi di comunicazione a disposizione dell'Ambito, primo fra tutti il sito web istituzionale, in modo da rendere accessibile ai cittadini ogni informazione utile per l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari territoriali. Saranno ulteriormente resi disponibili strumenti per il contatto con gli uffici di riferimento del Distretto (UdP, SS e SSP dei Comuni) e degli Enti gestori dei servizi.

Il contatto con i cittadini potrà contribuire alla valutazione dei servizi e conseguentemente a migliorare la programmazione e la pianificazione territoriale.

I.b Priorità di intervento

Con riferimento alle "priorità di intervento" previste dal nuovo Piano Sociale Regionale, definite in raccordo agli obiettivi strategici perseguiti dal sistema di welfare, si descrivono di seguito le specifiche indicazioni inerenti l'azione del Distretto Sociale B, in rapporto al proprio ambito territoriale ed ai bisogni sociali emergenti.

I. ANZIANI

L'ottica generale del Piano Sociale Regionale è quella di mantenere il più possibile le persone nel proprio contesto di vita, favorendo il mantenimento, in particolare, dell'ambito sociale e di quello affettivo, contrastando il ricorso a ricoveri impropri e prevenendo l'istituzionalizzazione.

Queste finalità sono proprie anche della programmazione del Distretto B relativa al prossimo triennio e descritta dal presente documento.

Si intende dare continuità ai servizi dedicati alle persone anziane già avviati e realizzati nell'ambito territoriale, con particolare attenzione a quelli di semiresidenzialità (centro Alzheimer) e all'assistenza domiciliare, sia di tipo diretto che indiretto, prevedendo forme di riconoscimento e supporto dei caregiver familiari.

2. VITA INDIPENDENTE

Il Piano Sociale Regionale individua quale impostazione strategica quella di garantire il più possibile alle persone una vita indipendente, con la permanenza nel loro contesto di vita, limitando i servizi residenziali esclusivamente a situazioni per le quali tutti i supporti ed i sostegni possibili siano stati già attivati.

Il Distretto Sociale B in coerenza con questa visione, persegue l'obiettivo di contrastare situazioni di isolamento ed emarginazione e condivide il principio ispiratore che l'intervento sociale e sociosanitario sia pensato e progettato, in prima battuta in forma domiciliare, come già precedentemente evidenziato.

I principi da seguire ed in parte già applicati sono i seguenti:

- promuovere la libertà delle persone di scegliere liberamente dove, come e con chi vivere, evitando ogni situazione di esclusione o di isolamento;
- ispirare le politiche sociali al principio della prossimità alla persona e garantire la permanenza e l'inclusione nel proprio contesto di vita;
- perseguire il rafforzamento dell'autonomia personale e la realizzazione della vita indipendente attraverso un sistema articolato di servizi e di supporti alla persona e quindi realizzare una progettazione personale che integri misure, sostegni, servizi e trasferimenti monetari, anche in collaborazione con i servizi/presidi sanitari del territorio che hanno in carico il cittadino.

Anche in questo caso, quindi, si darà continuità ai vari interventi di assistenza domiciliare diretta e indiretta (ivi comprese le azioni di supporto al caregiver) presenti e si lavorerà per il suo miglioramento e per il rafforzamento della sua efficacia. Saranno poi implementate le attività di co-housing (già sperimentate), intese quali soluzioni abitative che ripropongano le dinamiche e le dimensioni familiari, ed anche gli interventi (diurni e residenziali) previsti e già avviati sul territorio per l'attuazione della L.n. 112/2016, relativa al "Durante e Dopo di Noi".

Particolare attenzione dovrà essere posta, infine, alla transizione degli ospiti che hanno raggiunto la maggiore età, dai servizi di accoglienza per minori; con loro dovrà essere ridefinito il progetto personale valutando possibili opzioni di vita autonoma.

3. GENITORIALITA' E MINORI

Il Piano Sociale Regionale prevede un forte investimento sui servizi e gli interventi finalizzati ad assicurare le migliori opportunità e i diritti delle persone di minore età.

Per quanto riguarda la programmazione sociale del Distretto Sociale B, si intende consolidare e rafforzare il lavoro avviato negli ultimi anni; sarà, pertanto, data continuità al percorso avviato in tema di affidamento familiare, con la costituzione del relativo Servizio Distrettuale, la promozione/sensibilizzazione dell'istituto sul territorio e con il reperimento delle famiglie disponibili. Dovranno essere promossi gli "affidamenti ponte" e quelli dei nuclei mamma-bambino.

In tema di minori e famiglie fragili, si dovrà rafforzare il principio dell'azione preventiva, incentivando misure già avviate quali l'assistenza domiciliare educativa, il Programma PIPPI, il citato affido familiare ma anche la mediazione familiare.

Nei casi in cui gli allontanamenti familiari siano ritenuti necessari, l'impegno dei servizi è quello di garantirne l'appropriatezza e di operare a sostegno della famiglia in una logica multidimensionale in cui il focus rimane il mondo dei bambini, dei loro affetti e le reti sociali in cui vivono.

Infine, si dovrà dare impulso alle misure di contrasto della povertà educativa, tema emergente ed importante.

In tutto ciò è, ovviamente, strategico il lavoro di rete (già avviato ma da consolidare ed incentivare) e la collaborazione con le istituzioni scolastiche, la magistratura, i servizi sociali e sociosanitari territoriali, le associazioni e le realtà attive in questo settore sul territorio.

4. GIOVANI

Il Piano Sociale Regionale intende investire sulle giovani generazioni e, in questo contesto, il sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali intende affiancare ed integrare le azioni realizzate nel quadro delle politiche giovanili.

Questo tema costituisce un *vulnus* nel sistema di welfare locale distrettuale, che non prevede interventi sociali di promozione dell'agio per i giovani e si concentra sulle misure di contrasto al disagio per i minori di età (ad es. Centri diurni minori, ADE, collocamento in strutture, etc.) e su alcuni interventi che, data la loro natura trasversale rispetto alle fasce di età, intercettano una quota di persone giovani (servizi in favore della disabilità e misure di contrasto alla povertà e inclusione attiva come il RdC).

Quello della promozione e della realizzazione di politiche sociali in favore della popolazione giovanile, anche da concertare con altri Enti e PA del territorio, è una questione da affrontare nel prossimo futuro ma è evidente che, in primo luogo, dovranno essere reperite adeguate risorse economiche da destinare agli interventi da attuare.

Fra le tematiche di maggiore interesse per la programmazione sociale in favore dei giovani, si possono segnalare:

- promozione dell'autonomia (interventi finalizzati a favorire soluzioni a basso costo per l'abitare; orientamento e inclusione lavorativa);

- sostegno ai percorsi di partecipazione alla vita civica;
- percorsi per l'accompagnamento all'autonomia dei neomaggioresi in uscita da servizi e strutture di tutela e protezione sociale;
- programmi e interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e della devianza (dipendenze patologiche, illegalità, comportamenti dannosi alla salute, bullismo);
- percorsi per favorire l'interculturalità.

5. CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

Il tema è di grande portata ed attualità ed è oggetto di attenzione da parte della Regione Lazio da molti anni, che ha varato una specifica normativa (L.R. n. 4/2014) ed una serie di significativi provvedimenti di attuazione (istituzione di una Cabina di regia e dell'Osservatorio regionale sulle pari opportunità e la violenza alle donne; elaborazione del Piano triennale contro la violenza).

Il tema è ripreso dalla legge regionale 11/2016 (art. 15) e nel corso del 2016 sono state adottate diverse misure tra cui specifiche linee guida per l'offerta di servizi uniformi su tutto il territorio regionale e requisiti minimi strutturali e organizzativi dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di semi-autonomia.

Il Piano Sociale Regionale intende sostenere e consolidare il processo avviato con la L.R. n. 4/2014, agendo sulla governance del sistema, sulla qualità e l'appropriatezza degli interventi e sulla prevenzione. Con il presente Piano di Zona vengono inseriti quali LEPS nella programmazione distrettuale gli Sportelli antiviolenza presenti, in coerenza con le linee di indirizzo regionali. Si evidenzia, altresì, che nel territorio dell'Ambito è presente anche una casa-rifugio. .

Relativamente al contrasto della violenza di genere, il Distretto Sociale B intende, quindi, operare attivamente secondo specifiche linee programmatiche:

- incentivazione del lavoro in rete con tutti gli attori che operano in questo campo;
- raccolta ed analisi dei dati relativi al fenomeno con riferimento al contesto locale;
- promozione di standard qualificati nella presa in carico delle vittime di violenza;
- promozione di attività finalizzate all'identificazione e alla presa in carico tempestiva di situazioni a rischio;
- promozione di una cultura del rispetto dei diritti e delle differenze di genere;
- sostegno alle organizzazioni e alle reti territoriali che operano nel campo della prevenzione e del contrasto della violenza nei confronti delle donne.

6. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEI NUOVI CITTADINI E DELLE NUOVE CITTADINE

La Legge regionale n. 10/2008 ha definito il sistema di governo territoriale per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei migranti ed ha determinato le finalità generali verso le quali orientare le proprie politiche ed anche i dispositivi di programmazione, regolazione e attuazione degli interventi.

Il Piano Sociale Regionale prevede azioni diverse in questo ambito, per una sempre maggiore conoscenza del fenomeno e programmazione degli interventi; per potenziare il sistema di accoglienza; per incentivare la collaborazione fra Istituzioni diverse; per favorire l'apprendimento linguistico, l'inserimento socio-lavorativo e la partecipazione attiva alla vita sociale; per promuovere una cultura aperta alla solidarietà e all'accoglienza.

In coerenza con gli indirizzi regionali, il Distretto promuove un approccio globale ed integrato al tema, non più emergenziale e, in un'ottica di inclusione sociale dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti, realizza interventi di promozione dell'accesso ai servizi del territorio (sociali, sanitari, educativi e scolastici, di formazione e inserimento al lavoro), attraverso uno sportello tematico/centro servizi e prestazioni di mediazione interculturale, sociale e culturale.

7. TERZO SETTORE E IMPRESA SOCIALE, CO-PROGETTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Negli ultimi anni si è sempre più affermato, anche dal punto di vista dell'aggiornamento normativo, il ruolo centrale e specifico del Terzo Settore in relazione al sistema integrato di interventi e servizi socio assistenziali evidenziato già dalla L. n. 328/2000.

La L. R. n. 11/2016 recepisce, aggiorna e sistematizza le modalità di valorizzazione e di relazione tra gli Enti pubblici ed il Terzo Settore, affermando che la Regione e gli Enti Locali riconoscono e agevolano il ruolo degli enti del Terzo Settore e promuovono la partecipazione attiva degli stessi nelle fasi di programmazione, progettazione e realizzazione concertata del sistema integrato.

La co-progettazione è uno degli elementi innovativi caratterizzanti del Piano Sociale Regionale ed ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate e condivise dall'Ente pubblico, da realizzare in termini di partnership tra quest'ultimo e i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica.

La co-progettazione è, quindi, un metodo per costruire politiche pubbliche coinvolgendo risorse e punti di vista diversi, provenienti dal soggetto pubblico e dal Terzo Settore; l'obiettivo è superare il tradizionale modello di rapporti tra Enti pubblici e privato sociale, basato sulla relazione committente-fornitore.

La collocazione all'interno del Piano Sociale di Zona della co-progettazione assume caratteristiche strategiche e per il Distretto Sociale B costituisce un modello di grande interesse per programmare interventi innovativi o sperimentali che fronteggino specifiche problematiche sociali emergenti nel territorio.

Allo stato attuale della programmazione sociale locale, il Distretto Sociale B non ha avviato procedure di co-progettazione dei servizi nei termini indicati dalla Regione Lazio; si ritiene, tuttavia, importante per le future pianificazioni, dare impulso a questo nuovo modello di relazione fra Ente pubblico e Terzo Settore per la realizzazione di interventi sociali.

2. OBIETTIVI ECONOMICI E FINANZIARI

2.a Risorse complessive Distretto Sociale B Frosinone

Per dare evidenza agli obiettivi economici e finanziari posti dall'Ambito distrettuale di Frosinone in corrispondenza delle finalità di politica sociale perseguite per il territorio, in riferimento ai bisogni espressi dalla cittadinanza, si riporta di seguito uno schematico prospetto della spesa sociale preventivata per l'anno 2021.

Il budget distrettuale presentato rappresenta in modo schematico le misure, gli interventi e i servizi sociali e socio-sanitari che si intendono realizzare nel corso dell'anno 2021 e le risorse allocate per ciascuno di essi, in modo previsionale.

Considerato, infatti, che al momento della redazione del presente PSDZ gli Enti comunali afferenti all'Ambito non hanno ancora i propri bilanci approvati e che la Regione Lazio non ha comunicato al Distretto le assegnazioni per il 2021 relative ai servizi e agli interventi del sistema locale di welfare, il prospetto proposto deve intendersi, almeno in parte, una previsione annuale, calcolata sulla base del dato "storico" riferito sia ai trasferimenti regionali, sia alle compartecipazioni dei Comuni alla spesa distrettuale destinata in particolare al co-finanziamento dell'Ufficio di Piano e dei LEPS oggetto della gestione associata, realizzata con affidamento esterno a Enti di Terzo Settore a seguito di espletamento di idonea procedura ad evidenza pubblica (gara di appalto).

Il dato riportato al termine della tabella, presume una spesa complessiva per il 2021 di circa 9,5 milioni di euro, destinata al finanziamento di servizi ed interventi relativi alla realizzazione dei LEPS e di misure non LEPS, in sostanziale continuità con le politiche sociali già attivate sul territorio.

Si evidenzia che i servizi e gli interventi contenuti nel prospetto seguente, oggetto della pianificazione distrettuale del 2021, sono riportati nelle Tabelle C e D poste di seguito nel presente documento, riclassificati secondo i codici e le denominazioni previste dal Nomenclatore di cui alla DGR n. 584/2020. Le Tabelle C e D non comprendono le voci relative alle risorse destinate all'Ufficio di Piano e riferite alla Macroattività "Azioni di sistema", di cui si specificano i contenuti nel paragrafo posto a seguire.

BUDGET DISTRETTO SOCIALE B FROSINONE - ANNO 2021	
Servizi / interventi / misure programmati	Risorse preventivate
Segretariato Sociale e Servizio Sociale Professionale (quota Regione)	112.468,21 €
Segretariato Sociale e Servizio Sociale Professionale (quota Comuni)	139.687,12€
Segretariato Sociale e Servizio Sociale Professionale - Piccoli Comuni	40.000,00 €
Punto Unico di Accesso - PUA	110.982,95 €
Servizio Assistenza Domiciliare (quota Regione)	900.000,00 €
Servizio Assistenza Domiciliare (quota compartecipazione Comuni)	552.846,14 €
Centri Diurni per persone disabili (quota Regione)	525.532,63 €
Centri Diurni per persone disabili (quota compartecipazione Comuni)	244.713,14 €
Centri diurni per minori (quota Regione)	171.558,00 €
Centri diurni per minori(quota compartecipazione Comuni)	30.000,00€
Strutture residenziali per minori (quota Regione)	416.905,00 €
Strutture residenziali per minori (quota compartecipazione Comuni)	215.077,60€
Centro per la Famiglia/Mediazione familiare	111.789,99 €

Comunità Alloggio per anziani IPAB Ferrari	30.000,00 €
Centro Servizi Nuovi Cittadini Ciociari	15.000,00 €
Compartecipazione Comuni Ufficio di Piano	176.123,00 €
Altri servizi essenziali in favore dei Piccoli Comuni	40.000,00 €
Potenziamento Ufficio di Piano	100.000,00 €
Casa Famiglia "Dopo di noi" - Marano come Noi	310.769,28 €
Programma PIPPI 10	62.500,00 €
Interventi in favore di soggetti non autosufficienti - ADI	252.380,95 €
Interventi in favore di persone affette da Disabilità gravissima	1.100.000,00 €
Interventi in favore di malati di Alzheimer e loro familiari - Ambito sovradistrettuale	401.897,96 €
Interventi in favore dell'Affidamento familiare	136.207,00 €
Interventi per minori inseriti in strutture residenziali	234.212,00 €
Interventi per minori inseriti in strutture residenziali - Comuni fino a 10.000 abitanti	74.960,71 €
Interventi in favore di persone affette da disagio psichico	182.333,00 €
Interventi di contrasto alla povertà estrema	21.259,49 €
Interventi L. n. 112/2016 "Durante e Dopo di Noi" - Ambito sovradistrettuale	509.672,00 €
Programmi di sostegno alla Vita indipendente - Ambito sovradistrettuale	100.000,00 €
Programmi di sostegno alla Vita indipendente - Ambito distrettuale	100.000,00 €
Progetto FAMI IMPACT - Regione Lazio (Partnership)	75.776,43 €
Avviso 4/2016 - Contrasto alla grave emarginazione adulta - Regione Lazio (Partnership)	150.000,00 €
Quota Servizi Fondo Povertà - sostegno RdC /contrasto povertà e inclusione attiva (ivi compresi Progetti Utilità Collettiva)	1.370.992,70 €
Misura sostegno alle famiglie con minori 0-12 anni con Disturbi dello Spettro Autistico	92.056,50 €
Centri Antiviolenza	171.000,00 €
Interventi per la promozione della L.R. n.6/2015 – Ambito sovradistrettuale	11.188,17 €
Supporto alle famiglie nel I° anno di vita del bambino	129.000,00 €
Pronto intervento sociale	25.000,00 €
Assistenza domiciliare educativa	50.000,00 €
Servizio tutele e curatele	15.858,42 €
TOTALE	9.509.748,39 €

2.b Ufficio di Piano

Come noto, il Distretto Sociale B di Frosinone espleta le attività connesse alla gestione in forma associata della programmazione e dell'attuazione del sistema integrato sociale attraverso il proprio Ufficio di Piano, un ufficio tecnico-amministrativo che, ai sensi dell'art. 48 della L. R. n. 11/2016, ha come funzioni fondamentali la predisposizione del PSdZ e che la gestione delle risorse per la sua attuazione. Il funzionamento e l'organizzazione dell'Ufficio sono definiti dal "Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano del Distretto Sociale B", approvato dall'Assemblea dei Sindaci nel

giugno 2015 e trasmesso alla Regione Lazio in allegato al PSdZ 2017. Il Regolamento rapporta funzioni, compiti e modalità organizzative dell'Ufficio ai contenuti della "Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali integrati, ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000" del 08.06.2015.

Si è già detto che attualmente la Convenzione, aggiornata nel testo alle più recenti disposizioni introdotte dalla Regione Lazio, è in corso di rinnovo con passaggio ai Consigli comunali dei 23 Enti afferenti al Distretto. Poiché anche l'organizzazione dell'Ufficio di Piano è stata oggetto di modifiche da parte della Regione con provvedimenti diversi negli ultimi anni (DGR n. 751/2017 e DGR n. 65/2019) e ancora nel dicembre dello scorso anno (DGR n. 1062/2020) per dare compiuta attuazione all'art. 45 della L. R. n. 11/2016, anche il Regolamento distrettuale dell'Ufficio di Piano dovrà essere quanto prima sottoposto alle opportune modifiche.

Attualmente i compiti dell'Ufficio di Piano distrettuale, quale ufficio comune, gerarchicamente autonomo, per l'esercizio associato dei servizi sociali distrettuali e per l'attuazione del PSdZ, sono definiti dall'art. 3 del Regolamento e attengono:

- al supporto tecnico all'Assemblea dei Sindaci per le attività di programmazione ed indirizzo (raccolta e analisi dei dati e delle informazioni sui bisogni della popolazione e sull'offerta di servizi presenti; costituzione di Tavoli tematici e di partenariato per la programmazione distrettuale; predisposizione della proposta del Piano Sociale di Zona; predisposizione della proposta di Accordo di Programma con la ASL competente per l'integrazione socio sanitaria);
- all'organizzazione e gestione dei servizi sociali distrettuali (progettazione dei servizi e gestione delle risorse per l'attuazione/erogazione degli interventi e dei servizi del sistema sociale integrato; affidamento della gestione e attivazione dei servizi; rendicontazione delle spese sostenute; controllo, monitoraggio e valutazione dei servizi e delle prestazioni erogate; cura dei rapporti con la ASL; coordinamento del servizio sociale professionale; quanto altro necessario per l'attuazione della Convenzione);
- all'attività istruttoria per la definizione degli strumenti regolamentari di competenza degli organi politici del Distretto (ad es. i regolamenti sull'accesso alle prestazioni e sulla compartecipazione degli utenti alla spesa);
- ai rapporti operativi con soggetti pubblici e privati operanti nel settore dei servizi alla persona (Regione, Asl, Distretto sanitario, servizi pubblici territoriali, organismi del Terzo Settore e Organizzazioni sindacali, etc.).

L'Ufficio di Piano del Distretto Sociale B di Frosinone è costituito presso il Comune di Frosinone, Capofila dell'Ambito ed attualmente conta 6 unità di personale dipendente dell'Ente:

Ruolo	Ente di appartenenza Qualifica professionale	Titolo giuridico del rapporto	Ore impiego settimanali	Titolo compenso
RESPONSABILE	Comune Frosinone Dirigente Settore Servizi alla Persona	Tempo indeterminato full time	--	Salario tabellare Responsabilità
Funzionario cat. D Laurea giurisprudenza	Comune Frosinone Istruttore direttivo socio-sanitario	Tempo indeterminato full time	36	Salario tabellare
Funzionario cat. D Laurea sociologia	Comune Frosinone Istruttore direttivo socio-sanitario	Tempo indeterminato full time	36	Salario tabellare
Istruttore amministrativo cat. C	Comune Frosinone Istruttore socio-sanitario	Tempo indeterminato part time	27	Salario tabellare
Istruttore amministrativo cat. C	Comune Frosinone Istruttore socio-sanitario	Tempo indeterminato part time	27	Salario tabellare
Istruttore amministrativo cat. C	Comune Frosinone Istruttore socio-sanitario	Tempo indeterminato part time	27	Salario tabellare

Ad integrazione e supporto tecnico dell'Ufficio di Piano, nell'ambito della gara di appalto distrettuale espletata dal Capofila per la realizzazione in forma associata dei LEPS, sono state individuate **due assistenti sociali**, di cui una specificatamente destinata al coordinamento dei servizi di Segretariato Sociale e Servizio Sociale Professionale distrettuali.

I 23 Comuni del Distretto partecipano alle spese dell'UdP e trasferiscono al Capofila un importo annuo calcolato sulla base della popolazione residente al 1° gennaio, al costo di € 1,00 per abitante.

Le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2021 per le attività dell'UdP sono le seguenti:

Risorse totali:	€ 298.060,22
Quota Regione Lazio per potenziamento UdP:	€ 100.000,00
Co-finanziamento Comuni:	€ 176.123,00
Quota Regione Lazio (Progetto Fami Impact):	€ 21.937,22

3. STATO E RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA – ES. FIN. 2020

3.a Per Comuni – Tabella A

Di seguito si riporta la Tabella A prevista dalla DGR n. 584/2020, che intende fotografare la spesa sociale sostenuta nell'anno 2020 nell'ambito territoriale del Distretto Sociale B di Frosinone.

La tabella riporta i dati raccolti dall'UdP analizzando la composizione della Missione 12 dei bilanci degli Enti comunali afferenti all'Ambito e, per il Comune di Frosinone Capofila del Distretto, anche la parte relativa alle risorse destinate alla gestione associata dei servizi e degli interventi, provenienti da fondi e finanziamenti diversi.

Il dato relativo alla popolazione è quello censito dall'ISTAT al 01.01.2020.

Al termine della tabella, è stata inserita una specifica sezione relativa a dati totali dell'ambito territoriale; il prospetto contiene le informazioni della spesa sociale 2020 aggregate per singola voce/programma della Missione 12; il costo pro capite per programma in rapporto alla popolazione e le percentuali di spesa relative ai singoli programmi.

Si evidenzia che per una popolazione complessiva di 176.123 abitanti, la spesa sociale complessiva dell'Ambito è pari ad € 17.952.372,65; la spesa per abitante è di € 101,93. Gli interventi per la famiglia (programma 5) sono quelli per cui si spende in proporzione di più (21,85%).

Ai fini di una corretta lettura dei dati forniti di seguito, va segnalata la peculiarità della spesa sociale realizzata dai Comuni nell'anno 2020. Essa risulta in parte "falsata" rispetto al suo andamento storico, per la presenza dei trasferimenti provenienti dallo Stato e dalla Regione Lazio, destinati a fronteggiare l'impatto della pandemia da COVID-19 sulle famiglie, con interventi di sostegno al reddito (buoni-spesa per beni di prima necessità e farmaci, sostegno canoni locazione) per il contrasto al disagio economico determinato dalla stessa pandemia ed in parte dalle necessarie misure di contenimento disposte dal Governo.

Va inoltre evidenziato che la pandemia e le relative disposizioni di contrasto alla diffusione del virus, in diversi casi hanno agito sulla spesa sociale dei Comuni con un effetto di contrazione, determinato dalla chiusura temporanea di alcuni servizi e da un loro rimodulazione funzionale avvenuta in modo parziale.

Infine si intende opportunamente segnalare che, nel computo della spesa sociale 2020 descritta dalla Tabella A, non figura il costo delle risorse umane dipendenti degli Enti comunali afferenti al Distretto e impiegati nei Servizi Sociali (amministrativi e assistenti sociali, questi ultimi in numero di 7 per 6 Comuni: Frosinone, Ceccano, Ceprano, Boville Ernica, Ferentino e Ripi).

TABELLA A - Stato della spesa sociale della Missione 12 - Esercizio finanziario 2020					
Distretto Sociale B Frosinone - 2020					
COMUNI ASSOCIATI DISTRETTO SOCIALE "B"	N. abitanti	MISSIONE 12			
		A	B	C	D
		PROGRAMMA	SPESA EROGATA ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 COME DA RENDICONTO	COSTO PRO CAPITE PER PROGRAMMA	% DI SPESA PER PROGRAMMA AL TOT. SPESA COMUNALE/DISTRETTO (1° o 2° o 3°)
FROSINONE	44.831	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 709.931,48	€ 15,84	17,55%
		programma 02 interventi per la disabilità	€ 146.418,14	€ 3,27	3,62%

		programma 03 interventi per gli anziani	€ 721.724,74	€ 16,10	17,84%
		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 872.823,51	€ 19,47	21,58%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 182.448,32	€ 4,07	4,51%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 1.232.972,40	€ 27,50	30,48%
		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 178.917,46	€ 3,99	4,42%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Riga 1 - FROSINONE TOTALE SPESA			€ 4.045.236,05	€ 90,23	€ 4.045.236,05
AMASENO	4.242	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 02 interventi per la disabilità	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 03 interventi per gli anziani	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 64.359,77	€ 15,17	100%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Riga 2 - AMASENO TOTALE SPESA			€ 64.359,77	€ 15,17	100%
ARNARA	2.254	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 0,00	€ 0,00	0,00%

		programma 02 interventi per la disabilità	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 03 interventi per gli anziani	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Riga 3 - ARNARA TOTALE SPESA			€ 0,00	€ 0,00	0,00%
BOVILLE ERNICA	8.457	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 87.207,43	€ 10,30	18,94%
		programma 02 interventi per la disabilità	€ 11.203,26	€ 1,32	2,43%
		programma 03 interventi per gli anziani	€ 123.925,75	€ 14,64	26,90%
		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 213.950,79	€ 25,28	46,45%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 5.916,00	€ 0,69	1,29%

		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 18.337,32	€ 2,16	3,99%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Riga 4 - BOVILLE ERNICA TOTALE SPESA			€ 460.540,55	€ 54,46	100%
CASTRO DEI VOLSCI	4609	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 79.872,24	€ 17,33	26,59%
		programma 02 interventi per la disabilità	€ 66.033,22	€ 14,33	21,99%
		programma 03 interventi per gli anziani	€ 13.046,68	€ 2,83	4,34%
		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 17.000,00	€ 3,69	5,66%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 112.061,68	€ 24,31	37,31%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 8.340,76	€ 1,81	2,78%
		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 4.000,00	€ 0,87	1,33%
Riga 5 - CASTRO DEI VOLSCI TOTALE SPESA			€ 300.354,58	€ 65,17	100%
CECCANO	22.494	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 35.170,86	€ 1,56	4,00%
		programma 02 interventi per la disabilità	€ 115.000,00	€ 5,11	14,00%
		programma 03 interventi per gli anziani	€ 115.000,00	€ 5,11	14,00%

		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 272.408,64	€ 12,11	32,00%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 277.059,64	€ 12,32	33,00%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 29.942,79	€ 1,33	3,00%
		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Riga 6 - CECCANO TOTALE SPESA			€ 844.581,93	€ 37,55	100%
CEPRANO	8.453	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 02 interventi per la disabilità	€ 23.469,90	€ 2,78	4,72%
		programma 03 interventi per gli anziani	€ 240.000,00	€ 28,39	48,34%
		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 102.679,00	€ 12,15	20,68%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 30.591,67	€ 3,62	6,16%
		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 99.723,29	€ 11,80	20,08%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Riga 7 - CEPRANO TOTALE SPESA			€ 496.463,86	€ 58,73	100%

FALVATERRA	536	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 02 interventi per la disabilità	€ 500,00	€ 0,93	8,07%
		programma 03 interventi per gli anziani	€ 600,00	€ 1,12	9,68%
		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 2.100,00	€ 3,92	33,87%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 3.000,00	€ 5,60	48,38%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Riga 8 - FALVATERRA TOTALE SPESA			€ 6.200,00	€ 11,57	100%
FERENTINO	20.037	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 269.399,25	€ 13,45	11,97%
		programma 02 interventi per la disabilità	€ 3.862,32	€ 0,19	0,17%
		programma 03 interventi per gli anziani	€ 41.769,00	€ 2,08	1,86%
		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 457.449,37	€ 22,83	20,33%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 1.432.102,76	€ 71,47	63,65%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 45.553,29	€ 2,27	2,02%

		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Riga 9 - FERENTINO TOTALE SPESA			€ 2.250.135,99	€ 112,30	100%
FUMONE	2.043	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 02 interventi per la disabilità	€ 1.614,00	€ 0,79	2,66%
		programma 03 interventi per gli anziani	€ 59.000,00	€ 28,88	97,26%
		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 44,00	€ 0,02	0,08%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Riga 10 - FUMONE TOTALE SPESA			€ 60.658,00	€ 29,69	100%
GIULIANO DI ROMA	2.411	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 1.000,00	€ 0,41	0,84%
		programma 02 interventi per la disabilità	€ 7.000,00	€ 2,90	5,82%
		programma 03 interventi per gli anziani	€ 11.000,00	€ 4,56	9,13%

		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 5.000,00	€ 2,07	4,15%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 96.376,69	€ 39,97	80,06%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Riga 11 - GIULIANO DI ROMA TOTALE SPESA			€ 120.376,69	€ 49,93	100%
MOROLO	3.214	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 02 interventi per la disabilità	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 03 interventi per gli anziani	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	0,00%

Riga 12 - MOROLO TOTALE SPESA			€ 0,00	€ 0,00	0,00%
PASTENA	1.333	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 02 interventi per la disabilità	€ 4.000,00	€ 3,00	8,75%
		programma 03 interventi per gli anziani	€ 41.717,04	€ 31,30	91,25%
		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Riga 13 - PASTENA TOTALE SPESA			€ 45.717,04	€ 34,30	100%
PATRICA	3.112	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 20.828,69	€ 6,69	16,75%
		programma 02 interventi per la disabilità	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 03 interventi per gli anziani	€ 65.594,63	€ 21,08	52,75%
		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 22.110,86	€ 7,11	17,80%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 8.841,54	€ 2,84	7,10%

		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 6.983,00	€ 2,24	5,60%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Riga 14 - PATRICA TOTALE SPESA			€ 124.358,72	€ 39,96	100%
POFI	4.002	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 68.000,00	€ 16,99	87,18%
		programma 02 interventi per la disabilità	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 03 interventi per gli anziani	€ 10.000,00	€ 2,50	12,82%
		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Riga 15 - POFI TOTALE SPESA			€ 78.000,00	€ 19,49	100%
RIPI	5.082	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 02 interventi per la disabilità	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 03 interventi per gli anziani	€ 10.782,74	€ 2,12	6,20%

		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 152.809,81	€ 30,07	87,93%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 6.087,38	€ 1,20	3,50%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 4.092,88	€ 0,81	2,37%
Riga 16 - RIPI TOTALE SPESA			€ 173.772,81	€ 34,19	100%
SAN GIOVANNI INCARICO	3.199	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 02 interventi per la disabilità	€ 21.950,00	€ 6,86	55,77%
		programma 03 interventi per gli anziani	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 4.400,00	€ 1,38	11,19%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 13.007,26	€ 4,07	33,04%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Riga 17 - SAN GIOVANNI INCARICO TOTALE SPESA			€ 39.357,26	€ 12,30	100%

STRANGOLAGALLI	2.344	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 78.670,00	€ 33,56	62,13%
		programma 02 interventi per la disabilità	€ 14.815,00	€ 6,32	11,70%
		programma 03 interventi per gli anziani	€ 16.584,00	€ 7,08	13,10%
		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 3.287,74	€ 1,40	2,60%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 10.164,00	€ 4,34	8,02%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 3.102,00	€ 1,32	2,45%
Riga 18 - STRANGOLAGALLI TOTALE SPESA			€ 126.622,74	€ 54,02	100%
SUPINO	4.760	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 02 interventi per la disabilità	€ 14.319,97	€ 3,01	48,68%
		programma 03 interventi per gli anziani	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 1.155,36	€ 0,24	3,93%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 13.937,89	€ 2,93	47,39%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Riga 19 - SUPINO TOTALE SPESA			€ 29.413,22	€ 6,18	100%
TORRICE	4.745	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 0,00	€ 0,00	0,00%

		programma 02 interventi per la disabilità	€ 15.991,20	€ 3,37	6,01%
		programma 03 interventi per gli anziani	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 249.996,68	€ 52,69	93,99%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Riga 20 - TORRICE TOTALE SPESA			€ 265.987,88	€ 56,06	100%
VALLECORSÀ	2.521	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 02 interventi per la disabilità	€ 12.000,00	€ 4,76	9,54%
		programma 03 interventi per gli anziani	€ 68.500,00	€ 27,17	54,34%
		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 28.310,29	€ 11,23	22,47%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 1.550,24	€ 0,61	1,14%
		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 15.740,85	€ 6,24	12,51%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Riga 21 - VALLECORSÀ TOTALE SPESA			€ 126.101,38	€ 50,02	100%
VEROLI	19.743	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 141.303,71	€ 7,16	13,21%
		programma 02 interventi per la disabilità	€ 71.824,87	€ 3,64	6,71%

		programma 03 interventi per gli anziani	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 301.091,38	€ 15,25	28,17%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 554.677,00	€ 28,09	51,89%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Riga 22 - VEROLI TOTALE SPESA			€ 1.068.896,90	€ 54,14	100%
VILLA S. STEFANO	1.691	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 5.076,39	€ 3,00	7,97%
		programma 02 interventi per la disabilità	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 03 interventi per gli anziani	€ 1.433,00	€ 0,85	2,24%
		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 5.350,00	€ 3,16	8,40%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 45.525,00	€ 26,92	71,41%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 6.365,41	€ 3,76	9,98%
		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Riga 23 - VILLA S. STEFANO TOTALE SPESA			€ 63.749,80	€ 37,70	100%
DISTRETTO SOCIALE B	176.123	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 976.567,16	€ 5,54	13,64%
		programma 02 interventi per la disabilità	€ 2.661.497,10	€ 15,11	37,16%
		programma 03 interventi per gli anziani	€ 956.756,91	€ 5,43	13,36%

		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 573.579,54	€ 3,26	8,01%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 863.567,72	€ 4,90	12,06%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 6.210,00	€ 0,04	0,09%
		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 1.123.308,99	€ 6,38	15,69%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Riga 24 - DISTRETTO SOCIALE B TOTALE SPESA			€ 7.161.487,42	€ 40,66	100%
Riga 25 - TOT FONDI			€ 17.952.372,65	€ 101,93	100%

Un prospetto di sintesi generale, di aiuto alla comprensione del dato della riga 25, è così rappresentabile:

TOTALE GENERALE PER PROGRAMMA					
Ambito / popolazione		PROGRAMMA	SPESA EROGATA ES. FIN. 2020	COSTO PRO CAPITE	% DI SPESA PER PROGRAMMA
Comuni + Distretto Sociale B	176.123	programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	€ 2.473.027,21	€ 14,04	13,78%
		programma 02 interventi per la disabilità	€ 3.191.498,98	€ 18,12	17,78%
		programma 03 interventi per gli anziani	€ 2.497.434,49	€ 14,18	13,91%
		programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 2.654.656,25	€ 15,07	14,79%
		programma 05 interventi per le famiglie	€ 3.921.783,31	€ 22,27	21,85%
		programma 06 interventi per il diritto alla casa	€ 1.376.284,10	€ 7,81	7,67%
		programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (UDP - servizio sociale e professionale e segretariato sociale)	€ 1.826.493,43	€ 10,37	10,17%
		programma 08 cooperazione e associazionismo	€ 11.194,88	€ 0,06	0,06%
		TOTALE GENERALE			€ 17.952.372,65

3.b Per LEPS – Tabella B

Di seguito si riporta la Tabella B prevista dalla DGR n. 584/2020, che, con riferimento ai dati contenuti nella precedente Tabella A, riclassifica per LEPS la spesa sociale sostenuta nell'anno 2020 nell'ambito territoriale distrettuale. In particolare, atteso che i LEPS nell'ambito distrettuale di Frosinone sono in grande maggioranza gestiti in forma associata attraverso una gara di appalto espletata dal Capofila, si evidenzia che la riclassificazione è stata applicata esclusivamente alla sezione "Distretto Sociale B" della Tabella A – Riga 24, relativa alla spesa sociale posta in capo all'Ambito (per il tramite del Comune Capofila) e pari ad € 7.161.487,42. Tale spesa è pari al 39,89% del totale distrettuale di € 17.952.372,65 (Comuni + Distretto) contenuto nella Riga 25 della predetta Tabella A.

Vale la pena sottolineare che la colonna C della Tabella B posta a seguire, rapporta la spesa dei singoli LEPS al totale della Riga 25 della Tabella A e restituisce un indice di essenzialità della spesa sociale distrettuale pari al 30,81%, per una spesa procapite di € 31,41. Si ritiene che tale valore possa essere sottostimato in considerazione delle osservazioni sopra evidenziate, pertanto alla tabella è stata aggiunta una riga finale che rapporta la spesa per i LEPS al totale della spesa sociale sostenuta per la gestione dei servizi erogati in modo associato e "diretto" dal Distretto e riferito alla Riga 24 della Tabella A. L'indice di essenzialità così determinato è pari al 77,25%.

Si ribadisce quanto già osservato per la Tabella A: i dati della spesa per i LEPS riclassificati nella successiva Tabella B, non contengono il costo delle risorse umane dipendenti degli Enti comunali afferenti al Distretto e impiegati nei Servizi Sociali.

TABELLA B - Riclassificazione della spesa sociale 2020 per singoli LEPS						
LEPS	Riferimenti l.r. 11/2016	N. ABITANTI	ENTE	A	B	C
				COSTO TOTALE PER SINGOLO LEPS DI RIFERIMENTO ANNO 2020	SPESA PROCAPITE	% DEL COSTO DEL SINGOLO LEPS SULLA SPESA TOTALE FONDI (Riga 25* - Tabella A)
Servizio di Segretariato Sociale	Art. 23	44.831	Comune di Frosinone	€ 14.917,69	€ 0,33	0,08636%
		4.242	Comune di Amaseno	€ 2.941,95	€ 0,69	0,01703%
		2.254	Comune di Arnara	€ 1.869,69	€ 0,83	0,01082%
		8.457	Comune di Boville Ernica	€ 4.192,86	€ 0,50	0,02427%
		4.609	Comune di Castro dei Volschi	€ 3.349,85	€ 0,73	0,01939%
		22.494	Comune di Ceccano	€ 8.780,19	€ 0,39	0,05083%
		8.453	Comune di Ceprano	€ 3.361,28	€ 0,40	0,01946%
		536	Comune di Falvaterra	€ 2.912,65	€ 5,43	0,01686%
		20.037	Comune di Ferentino	€ 9.875,32	€ 0,49	0,05717%
		2.043	Comune di Fumone	€ 2.744,44	€ 1,34	0,01589%
		2.411	Comune di Giuliano di Roma	€ 3.495,19	€ 1,45	0,02023%
		3.214	Comune di Morolo	€ 3.773,91	€ 1,17	0,02185%
		1.333	Comune di Pastena	€ 3.227,49	€ 2,42	0,01868%
		3.112	Comune di Patrica	€ 4.457,81	€ 1,43	0,02581%
		4.002	Comune di Pofi	€ 1.184,01	€ 0,30	0,00685%
		5.082	Comune di Ripi	€ 2.678,01	€ 0,53	0,01550%
		3.199	Comune di S. Giovanni Incarico	€ 7.042,26	€ 2,20	0,04077%

		2.344	Comune di Strangolagalli	€ 5.212,09	€ 2,22	0,03017%
		4.760	Comune di Supino	€ 3.146,04	€ 0,66	0,01821%
		4.745	Comune di Torrice	€ 6.317,28	€ 1,33	0,03657%
		2.521	Comune di Vallecorsa	€ 3.890,53	€ 1,54	0,02252%
		19.743	Comune di Veroli	€ 9.062,79	€ 0,46	0,05247%
		1.691	Comune di Villa S. Stefano	€ 3.116,96	€ 1,84	0,01804%
		176.123	Distretto Sociale B	€ 324.656,62	€ 1,84	1,87946%
		TOTALE		€ 436.206,91	2,48	2,52523%
Punto Unico di Accesso alle prestazioni sociosanitarie	Art. 52	44.831	Comune di Frosinone	€ 3.725,26	€ 0,08	0,02157%
		4.242	Comune di Amaseno	€ 3.725,26	€ 0,88	0,02157%
		2.254	Comune di Arnara	€ 3.725,26	€ 1,65	0,02157%
		8.457	Comune di Boville Ernica	€ 3.111,66	€ 0,37	0,01801%
		4.609	Comune di Castro dei Volsci	€ 3.725,26	€ 0,81	0,02157%
		22.494	Comune di Ceccano	€ 3.725,26	€ 0,17	0,02157%
		8.453	Comune di Ceprano	€ 3.725,26	€ 0,44	0,02157%
		536	Comune di Falvaterra	€ 3.725,26	€ 6,95	0,02157%
		20.037	Comune di Ferentino	€ 3.725,26	€ 0,19	0,02157%
		2.043	Comune di Fumone	€ 3.725,26	€ 1,82	0,02157%
		2.411	Comune di Giuliano di Roma	€ 3.663,20	€ 1,52	0,02121%
		3.214	Comune di Morolo	€ 3.378,04	€ 1,05	0,01956%
		1.333	Comune di Pastena	€ 3.193,08	€ 2,40	0,01848%
		3.112	Comune di Patrica	€ 3.193,08	€ 1,03	0,01848%
		4.002	Comune di Pofi	€ 3.193,08	€ 0,80	0,01848%
		5.082	Comune di Ripi	€ 3.193,08	€ 0,63	0,01848%
		3.199	Comune di S. Giovanni Incarico	€ 3.725,26	€ 1,16	0,02157%
		2.344	Comune di Strangolagalli	€ 3.725,26	€ 1,59	0,02157%
		4.760	Comune di Supino	€ 3.193,08	€ 0,67	0,01848%
		4.745	Comune di Torrice	€ 3.725,26	€ 0,79	0,02157%
		2.521	Comune di Vallecorsa	€ 3.725,26	€ 1,48	0,02157%
		19.743	Comune di Veroli	€ 3.725,26	€ 0,19	0,02157%
		1.691	Comune di Villa S. Stefano	€ 2.660,90	€ 1,57	0,01540%
		176.123	Distretto Sociale B	€ 11.821,90	€ 0,07	0,06844%
		TOTALE		€ 92.754,74	€ 0,53	0,53696%
Servizio Sociale Professionale	Art. 24	44.831	Comune di Frosinone**	€ 29.835,38	€ 0,67	0,17272%
		4.242	Comune di Amaseno	€ 5.883,92	€ 1,39	0,03406%
		2.254	Comune di Arnara	€ 3.739,38	€ 1,66	0,02165%
		8.457	Comune di Boville Ernica**	€ 8.385,73	€ 0,99	0,04855%
		4.609	Comune di Castro dei Volsci	€ 6.699,70	€ 1,45	0,03878%
		22.494	Comune di Ceccano**	€ 17.560,38	€ 0,78	0,10166%
		8.453	Comune di Ceprano**	€ 6.722,56	€ 0,80	0,03892%
		536	Comune di Falvaterra	€ 5.825,30	€ 10,87	0,03372%
		20.037	Comune di Ferentino**	€ 19.750,64	€ 0,99	0,11434%

		2.043	Comune di Fumone	€ 5.488,87	€ 2,69	0,03178%
		2.411	Comune di Giuliano di Roma	€ 6.990,38	€ 2,90	0,04047%
		3.214	Comune di Morolo	€ 7.547,83	€ 2,35	0,04369%
		1.333	Comune di Pastena	€ 6.454,98	€ 4,84	0,03737%
		3.112	Comune di Patrica	€ 8.915,62	€ 2,86	0,05161%
		4.002	Comune di Pofi	€ 2.368,03	€ 0,59	0,01371%
		5.082	Comune di Ripi**	€ 5.356,03	€ 1,05	0,03101%
		3.199	Comune di S. Giovanni Incarico	€ 14.084,52	€ 4,40	0,08154%
		2.344	Comune di Strangolagalli	€ 10.424,18	€ 4,45	0,06035%
		4.760	Comune di Supino	€ 6.292,10	€ 1,32	0,03643%
		4.745	Comune di Torrice	€ 12.634,57	€ 2,66	0,07314%
		2.521	Comune di Vallecorsa	€ 7.781,06	€ 3,09	0,04505%
		19.743	Comune di Veroli	€ 18.125,59	€ 0,92	0,10493%
		1.691	Comune di Villa S. Stefano	€ 6.233,93	€ 3,69	0,03609%
		176.123	Distretto Sociale B	€ 504.186,30	€ 2,86	2,91877%
		TOTALE		€ 727.286,98	€ 122,10	4,21031%
Servizio di Assistenza Domiciliare e Assistenza Domiciliare Integrata	Art. 26	44.831	Comune di Frosinone	€ 435.304,30	€ 9,71	2,52000%
		4.242	Comune di Amaseno	€ 5.692,55	€ 1,34	0,03295%
		2.254	Comune di Arnara	€ 3.627,56	€ 1,61	0,02100%
		8.457	Comune di Boville Ernica	€ 17.582,11	€ 2,08	0,10178%
		4.609	Comune di Castro dei Volsi	€ 16.602,80	€ 3,60	0,09611%
		22.494	Comune di Ceccano	€ 229.781,06	€ 10,22	1,33022%
		8.453	Comune di Ceprano	€ 68.236,19	€ 8,07	0,39502%
		536	Comune di Falvaterra	€ 996,00	€ 1,86	0,00577%
		20.037	Comune di Ferentino	€ 25.151,97	€ 1,26	0,14561%
		2.043	Comune di Fumone	€ 9.929,14	€ 4,86	0,05748%
		2.411	Comune di Giuliano di Roma	€ 9.170,33	€ 3,80	0,05309%
		3.214	Comune di Morolo	€ 3.382,65	€ 1,05	0,01958%
		1.333	Comune di Pastena	€ 14.909,91	€ 11,19	0,08631%
		3.112	Comune di Patrica	€ 27.985,13	€ 8,99	0,16201%
		4.002	Comune di Pofi	€ 7.580,11	€ 1,89	0,04388%
		5.082	Comune di Ripi	€ 21.439,21	€ 4,22	0,12411%
		3.199	Comune di S. Giovanni Incarico	€ 31.156,27	€ 9,74	0,18037%
		2.344	Comune di Strangolagalli	€ 10.335,68	€ 4,41	0,05983%
		4.760	Comune di Supino	€ 7.926,09	€ 1,67	0,04588%
		4.745	Comune di Torrice	€ 10.045,43	€ 2,12	0,05815%
		2.521	Comune di Vallecorsa	€ 33.158,29	€ 13,15	0,19196%
		19.743	Comune di Veroli	€ 80.336,98	€ 4,07	0,46508%
		1.691	Comune di Villa S. Stefano	€ 2.091,61	€ 1,24	0,01211%
		176.123	Distretto Sociale B	€ 1.391.290,89	€ 7,90	8,05427%
		TOTALE		€ 2.463.712,26	€ 13,99	14,26259%
Pronto Intervento	Art. 30	44.831	Comune di Frosinone		€ 0,00	0,00000%

Sociale per le situazioni di emergenza		4.242	Comune di Amaseno		€ 0,00	0,00000%
		2.254	Comune di Arnara		€ 0,00	0,00000%
		8.457	Comune di Boville Ernica		€ 0,00	0,00000%
		4.609	Comune di Castro dei Volsci		€ 0,00	0,00000%
		22.494	Comune di Ceccano		€ 0,00	0,00000%
		8.453	Comune di Ceprano		€ 0,00	0,00000%
		536	Comune di Faltaverra		€ 0,00	0,00000%
		20.037	Comune di Ferentino		€ 0,00	0,00000%
		2.043	Comune di Fumone		€ 0,00	0,00000%
		2.411	Comune di Giuliano di Roma		€ 0,00	0,00000%
		3.214	Comune di Morolo		€ 0,00	0,00000%
		1.333	Comune di Pastena		€ 0,00	0,00000%
		3.112	Comune di Patrica		€ 0,00	0,00000%
		4.002	Comune di Pofi		€ 0,00	0,00000%
		5.082	Comune di Ripi		€ 0,00	0,00000%
		3.199	Comune di S. Giovanni Incarico		€ 0,00	0,00000%
		2.344	Comune di Strangolagalli		€ 0,00	0,00000%
		4.760	Comune di Supino		€ 0,00	0,00000%
		4.745	Comune di Torrice		€ 0,00	0,00000%
		2.521	Comune di Vallecorsa		€ 0,00	0,00000%
		19.743	Comune di Veroli		€ 0,00	0,00000%
		1.691	Comune di Villa S. Stefano		€ 0,00	0,00000%
		176.123	Distretto Sociale B		€ 0,00	0,00000%
		TOTALE		€ 0,00	€ 0,00	0,00000%
Centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario	Art. 27 e Art. 28, c.1;	44.831	Comune di Frosinone	€ 110.000,00	€ 2,45	0,63680%
		4.242	Comune di Amaseno	€ 667,84	€ 0,16	0,00387%
		2.254	Comune di Arnara	€ 1.789,44	€ 0,79	0,01036%
		8.457	Comune di Boville Ernica	€ 0,00	€ 0,00	0,00000%
		4.609	Comune di Castro dei Volsci	€ 3.481,40	€ 0,76	0,02015%
		22.494	Comune di Ceccano	€ 75.114,82	€ 3,34	0,43484%
		8.453	Comune di Ceprano	€ 16.608,53	€ 1,96	0,09615%
		536	Comune di Faltaverra	€ 0,00	€ 0,00	0,00000%
		20.037	Comune di Ferentino	€ 24.436,69	€ 1,22	0,14147%
		2.043	Comune di Fumone	€ 2.645,99	€ 1,30	0,01532%
		2.411	Comune di Giuliano di Roma	€ 0,00	€ 0,00	0,00000%
		3.214	Comune di Morolo	€ 6.319,69	€ 1,97	0,03659%
		1.333	Comune di Pastena	€ 2.021,78	€ 1,52	0,01170%
		3.112	Comune di Patrica	€ 0,00	€ 0,00	0,00000%
		4.002	Comune di Pofi	€ 0,00	€ 0,00	0,00000%
		5.082	Comune di Ripi	€ 3.856,30	€ 0,76	0,02232%
		3.199	Comune di S. Giovanni Incarico	€ 0,00	€ 0,00	0,00000%
		2.344	Comune di	€ 0,00	€ 0,00	0,00000%

			Strangolagalli				
		4.760	Comune di Supino	€ 0,00	€ 0,00	0,00000%	
		4.745	Comune di Torrice	€ 0,00	€ 0,00	0,00000%	
		2.521	Comune di Vallecorsa	€ 3.163,31	€ 1,25	0,01831%	
		19.743	Comune di Veroli	€ 71.824,87	€ 3,64	0,41580%	
		1.691	Comune di Villa S. Stefano	€ 0,00	€ 0,00	0,00000%	
		176.123	Distretto Sociale B	€ 564.718,06	€ 3,21	3,26919%	
		TOTALE		€ 886.648,72	€ 5,03	5,13287%	
Strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociali	Art. 31	44.831	Comune di Frosinone	€ 110.000,00	€ 2,45	0,63680%	
		4.242	Comune di Amaseno		€ 0,00	0,00000%	
		2.254	Comune di Arnara		€ 0,00	0,00000%	
		8.457	Comune di Boville Ernica		€ 0,00	0,00000%	
		4.609	Comune di Castro dei Volsci		€ 0,00	0,00000%	
		22.494	Comune di Ceccano		€ 0,00	0,00000%	
		8.453	Comune di Ceprano		€ 0,00	0,00000%	
		536	Comune di Falvaterra		€ 0,00	0,00000%	
		20.037	Comune di Ferentino	€ 116.285,67	€ 5,80	0,67319%	
		2.043	Comune di Fumone		€ 0,00	0,00000%	
		2.411	Comune di Giuliano di Roma		€ 0,00	0,00000%	
		3.214	Comune di Morolo		€ 0,00	0,00000%	
		1.333	Comune di Pastena		€ 0,00	0,00000%	
		3.112	Comune di Patrica		€ 0,00	0,00000%	
		4.002	Comune di Pofi		€ 0,00	0,00000%	
		5.082	Comune di Ripi		€ 0,00	0,00000%	
		3.199	Comune di S. Giovanni Incarico		€ 0,00	0,00000%	
		2.344	Comune di Strangolagalli		€ 0,00	0,00000%	
		4.760	Comune di Supino		€ 0,00	0,00000%	
		4.745	Comune di Torrice		€ 0,00	0,00000%	
		2.521	Comune di Vallecorsa		€ 0,00	0,00000%	
		19.743	Comune di Veroli		€ 0,00	0,00000%	
		1.691	Comune di Villa S. Stefano		€ 0,00	0,00000%	
		176.123	Distretto Sociale B	€ 699.366,69	€ 3,97	4,04868%	
		TOTALE		€ 925.652,36	€ 5,26	5,35866%	
		TOTALE GENERALE			5.532.261,37 €	31,41 €	30,81%
					Spesa LEPS 2020	Spesa pro capite	% LEPS su spesa Totale Distretto (Riga 24 – Tabella A)
		TOTALE GENERALE			5.532.261,37 €	31,41 €	77,25%

4. STATI DI BISOGNO E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

Programmazione e coordinamento dei servizi e degli interventi del sistema integrato

4.a Quadro dei bisogni

In questa sezione del documento si illustrano i principali bisogni sociali presenti nel territorio distrettuale di Frosinone e la risposta ad essi offerta dal sistema sociale integrato locale. Il quadro dei bisogni e quello dell'offerta presentati di seguito, vanno considerati in rapporto e correlazione agli "obiettivi strategici" e alle "priorità di intervento" definiti da questo Piano Sociale di Zona e precedentemente illustrati.

In premessa si intende osservare che quadro dei bisogni e quadro dell'offerta si presentano con una sostanziale coerenza e continuità rispetto a quanto riportato in alcuni documenti di programmazione già presentati alla Regione Lazio. Si può rilevare, infatti, una certa stabilità nei bisogni legata alla persistenza delle principali dinamiche socio-demografiche presenti nel contesto territoriale; non mancano, tuttavia, nuove esigenze ed istanze da evidenziare, legate soprattutto ai temi del disagio economico e della povertà, anche educativa, dello svantaggio e dell'inclusione socio-lavorativa delle persone più fragili, della prevenzione dei fattori di rischio per le famiglie e i minori.

In risposta a queste problematiche, spesso riflesso locale di dinamiche sociali ampie e diffuse a livello nazionale se non globale, sono state promosse misure diverse (anche da parte del Governo centrale) che l'Ambito distrettuale ha gestito o sta gestendo proprio per fronteggiare le istanze sociali emergenti e rispondere ai bisogni di inclusione sociale delle persone più vulnerabili.

Va anche evidenziato come nell'ultimo anno la pandemia globale determinata dalla diffusione del virus SARS-COV2, ha acuito molte delle problematiche che affliggono i cittadini più economicamente fragili o isolati socialmente, anche per effetto delle necessarie misure di contenimento adottate dal Governo e, a seguire, dalle Amministrazioni regionali e locali.

Come già evidenziato in precedenza nella sezione dedicata all'analisi del contesto demografico e sociale e nell'Appendice statistica allegata al presente documento, il Distretto è costituito da Comuni di piccole e medie dimensioni, eterogenei tra loro in quanto a storia, morfologia e vocazione economico-sociale. Basti pensare che fra i 23 Comuni del Distretto, ad oggi solo 3 hanno più di 20.000 abitanti e 4 più di 5.000; 3 Comuni hanno addirittura popolazione inferiore a 2.000 abitanti.

La morfologia del territorio è contraddistinta da rilievi collinari e montani, tanto che 15 dei 23 Comuni sono totalmente o parzialmente montani; la fitta rete viaria presente rende raggiungibili i vari centri ma non consente spesso spostamenti rapidi ed efficienti.

Morfologia e viabilità pongono, dunque, specifici bisogni ai cittadini del Distretto rispetto all'accesso e alla fruizione di molteplici servizi pubblici, ivi compresi quelli sociali e sanitari. Esiste quindi un indubbio gap inclusivo del territorio rispetto ai servizi sociali e socio-sanitari ed è proprio per questo che si è cercato di promuoverne una presenza diffusa attivando numerosi punti di accesso. In particolare con la gestione associata dei servizi da parte del Distretto, è stato garantito un livello minimo di prestazioni di Segretariato sociale e SSP su tutti i Comuni, stanziato con PSdZ ed integrate con fondi comunali. Dal 2018 le funzioni di Segretariato sociale e il SSP affidati in gestione sono state potenziate con le risorse regionali destinate all'implementazione territoriale del PUA, con i fondi del PON Inclusione (Avviso 3/2016) destinati a supportare l'attuazione territoriale da parte degli Ambiti del SIA/Rel/RdC e con i fondi della QSFP.

Osservando i dati della popolazione relativi all'Ambito, si conferma inalterato negli anni l'andamento demografico che vede la popolazione totale decrescere, soprattutto a carico della componente minorenni ed adulta, mentre quella anziana aumenta.

In definitiva la popolazione distrettuale invecchia e perde la propria autosufficienza; la presenza di un numero consistente di persone disabili gravi e anziane pone l'esigenza di programmare ed erogare servizi ed interventi diretti a questo specifico gruppo sociale. Si tratta di un target dai bisogni assistenziali complessi soprattutto quando, la presenza di un quadro clinico difficile, si associa ad altri elementi di fragilità: disagio economico, isolamento relazionale dovuto alla carenza delle reti primarie di aiuto, condizioni abitative precarie o incompatibili con la patologia presente (ad es. per la presenza di barriere architettoniche o per l'ubicazione, che non permette l'adeguata fruizione dei servizi pubblici). In questi casi la pianificazione dei servizi assistenziali deve prevedere una forte integrazione socio-sanitaria e promuovere modalità di lavoro in rete verso la persona-utente, coinvolgendo tutte le risorse reperibili sia nell'ambito pubblico che in quello del privato sociale.

Il discorso sulla disabilità nel contesto distrettuale non può prescindere da una riflessione sulle famiglie, su cui grava il carico assistenziale per la cura della persona non autosufficiente o parzialmente autosufficiente. Nel nostro territorio sono presenti alcuni servizi diurni, semiresidenziali e residenziali rivolti ai disabili che svolgono un'importante azione assistenziale, educativa e ricreativa nei loro confronti e supportano e "alleggeriscono" il lavoro di cura delle famiglie; è importante che la loro presenza continui ad essere assicurata e, laddove possibile, potenziata per rispondere al meglio alle esigenze emergenti.

Negli ultimi anni, poi, sono stati erogati con buona riuscita e soddisfazione da parte delle famiglie, assegni di cura e contributi di cura rivolti ad utenti con disabilità ed a sostegno dei caregiver familiari. Anche per queste tipologie di intervento domiciliare in forma indiretta, si intende procedere in continuità. Sono stati, inoltre, attivati interventi e servizi di promozione della vita indipendente, per implementare le politiche in tema di "Durante e Dopo di Noi", con particolare riguardo all'attuazione della L. n. 112/2016.

Non sono soltanto gli anziani e i disabili a richiedere la predisposizione e l'attivazione di interventi sociali ad hoc, poiché anche altre categorie di cittadini manifestano forme di disagio da fronteggiare, come i giovani e gli stranieri residenti regolarmente.

Le problematiche legate al mondo giovanile maggiormente radicate nel territorio distrettuale riguardano soprattutto il consumo, l'abuso e la dipendenza da sostanze e alcool, cui si aggiungono le più recenti forme di ludopatia. La criminalità minorile non emerge come fenomeno dai grandi numeri.

In relazione al disagio giovanile è importante segnalare che, come già evidenziato in precedenza nel presente documento, la popolazione adolescente e giovanile non può contare su una valida offerta di servizi pubblici e/o privati di tipo educativo e/o ricreativo.

Per quanto riguarda la popolazione straniera residente regolarmente nell'Ambito distrettuale, abbiamo già evidenziato la rilevanza del fenomeno. È evidente che la consolidata presenza di cittadini stranieri soggiornanti nel nostro territorio, ne fa un dato strutturale importante che va affrontato con realismo, superando le logiche e gli approcci emergenziali e adottando un modello di integrazione organico. Occorre da un lato promuovere e facilitare le dinamiche di integrazione già in atto e dall'altro contrastare le forme di disagio e di rischio sociale esistenti sul territorio, determinate dalle condizioni di fragilità che caratterizzano la vita di molti stranieri immigrati residenti nell'Ambito.

Per favorire l'integrazione dei cittadini stranieri, il Distretto negli anni ha attivato interventi di promozione dell'accesso al sistema locale dei servizi, con uno sportello tematico e centro servizi a loro destinato; ha inoltre attivato un servizio di mediazione linguistica e interculturale di supporto al segretariato sociale comunale, attraverso una partnership con la Regione Lazio nell'ambito di due progetti finanziati a valere sul FAMI 2014/2020 (Ipocad e Impact).

Le dinamiche socio-economiche intervenute negli ultimi anni hanno determinato sensibili cambiamenti nella platea degli utenti che si rivolgono ai Servizi Sociali e le stesse politiche sociali nazionali e locali, intercettando tali cambiamenti, hanno promosso misure ed interventi per fronteggiare le nuove istanze provenienti dai cittadini, con particolare attenzione ai temi del disagio economico, dello svantaggio e dell'esclusione. Le politiche di inclusione sociale e di contrasto alla povertà sono, quindi, divenute centrali nella programmazione del Welfare promuovendo anche un rinnovamento nell'approccio metodologico al lavoro sociale, secondo modelli integrati (in rete) e condivisi fra i servizi coinvolti (sociale, sanitario, lavoro, etc) e con i destinatari (utenti), cui è richiesto un ruolo attivo e responsabile nella realizzazione degli interventi.

Negli ultimi anni, quindi, per contrastare le forme di disagio, svantaggio ed esclusione sociale emergenti nel territorio, il Distretto Sociale B di Frosinone ha promosso vari interventi di politica sociale utilizzando risorse comunali, fondi statali e regionali trasferiti con il PSdZ e altri finanziamenti relativi a progetti specifici, anche di natura comunitaria. Molta attenzione è stata riservata alle famiglie nella convinzione che dalla loro "buona salute" dipende non solo quella dei minori ma dell'intera comunità.

Particolare rilevanza hanno assunto gli interventi di contrasto alla povertà attivati con l'implementazione territoriale prima del Sostegno all'Inclusione Attiva – SIA, poi del Reddito di Inclusione – Rel, ai quali è collegata la gestione delle risorse del PON Inclusione 2016/2020 e più recentemente con il Reddito di Cittadinanza – RdC, la nuova misura nazionale per l'inclusione attiva, al cui supporto è destinato il finanziamento della QSFP diretto agli Ambiti territoriali.

Si ritiene fondamentale dare continuità alle politiche di inclusione sociale promosse anche per contrastare il progressivo aumento del grado di rischio sociale a carico di diverse fasce di popolazione, come conseguenza dell'insorgenza di nuovi fenomeni sociali (ad es. la precarizzazione del lavoro o l'indebitamento delle famiglie) o dell'acuirsi di fenomeni già presenti (disoccupazione, contrazione dei redditi delle famiglie, minore possibilità di risparmio, ecc.). Va sottolineato, infatti, che il disagio è una condizione spesso trasversale alle diverse categorie di utenza, per cui i servizi sociali devono fronteggiare situazioni complesse e multiproblematiche, che richiedono un approccio integrato, multidisciplinare e un concreto lavoro di rete.

4.b Quadro dell'offerta

Area Minori e Famiglia

Nel Distretto Sociale B di Frosinone sono realizzati diversi interventi di politica sociale in favore delle famiglie e dei minori residenti nel territorio, erogati grazie a risorse comunali, fondi regionali trasferiti con il PSdZ ed anche con finanziamenti statali specifici.

I principali servizi e interventi, comunali e distrettuali, diretti alle famiglie e ai minori, presenti nel contesto distrettuale sono: Servizio Sociale Professionale e segretariato sociale, assistenza economica, assistenza domiciliare diretta e indiretta, mediazione familiare e spazio neutro, affido familiare, adozioni, asili nido, centri socio-educativi per minori, strutture residenziali per minori, assistenza scolastica e domiciliare educativa, college estivi per bambini e ragazzi, interventi per minori stranieri non accompagnati e inserimento di minori in strutture residenziali.

Tali servizi sono erogati in modo diffuso sul territorio anche se non mancano aspetti da migliorare e potenziare; a tal fine negli ultimi anni le famiglie sono state maggiormente interessate delle politiche sociali distrettuali, soprattutto con interventi volti a contrastare la povertà promossi a livello regionale e statale (ad es. contrasto alla povertà e al disagio alloggiativo, sostegno alla grave emarginazione adulta); inoltre sono stati attivati interventi di sostegno per le famiglie vulnerabili in un'ottica di prevenzione del rischio di esclusione e dell'istituzionalizzazione dei minori (Programma PIPPI).

Area Anziani

Nell'Ambito distrettuale di Frosinone sono presenti diversi interventi di politica sociale in favore delle persone anziane residenti nel territorio, erogati utilizzando risorse comunali, fondi di provenienza statale/regionale (PSdZ annuale) e finanziamenti ottenuti per progetti ad hoc.

I principali servizi e interventi, comunali e distrettuali, diretti alle persone anziane, autosufficienti e non, presenti nel contesto territoriale del Distretto Sociale B di Frosinone sono: Servizio Sociale Professionale e segretariato sociale, assistenza economica, assistenza domiciliare diretta e indiretta, assistenza domiciliare integrata (ADI), dimissioni ospedaliere protette, contributi alle rete per RSA, centri sociali anziani, centro diurno Alzheimer "Madonna della Speranza", Casa di Riposo Ipab Ferrari, assegni di cura e contributi di cura.

Anche i servizi e gli interventi erogati in favore delle persone anziane hanno una buona diffusione sul territorio, assicurando risposte ad una serie articolata di bisogni espressi dai cittadini ma, come per l'utenza minore e le famiglie, è importante definire processi di miglioramento dei servizi e promuovere metodi e strumenti per intercettare nuovi bisogni di questa fascia di utenza, anche dando impulso all'integrazione socio-sanitaria delle prestazioni offerte.

Area Disabili

Anche le politiche sociali in favore delle persone disabili residenti nel territorio distrettuale di Frosinone sono numerose, finanziate con risorse comunali, fondi statali/regionali erogati annualmente con il PSdZ e per progettualità e misure specifiche.

I principali servizi e interventi sociali presenti sono: Servizio Sociale Professionale e segretariato sociale, assistenza economica, assistenza domiciliare diretta e indiretta, dimissioni ospedaliere protette, ADI, centri diurni per disabili, casa famiglia per disabili gravi privi di assistenza familiare "Marano come noi", assegni di cura e contributi di cura in favore della disabilità gravissima; percorsi sperimentali per la vita indipendente, anche nell'ambito dell'attuazione territoriale dei dispositivi previsti dalla L. n. 112/2016 (Durante e Dopo di Noi). I minori disabili possono fruire della generalità dei servizi socio-educativi destinati all'utenza minore.

Gli attuali standard di assistenza assicurati nel Distretto, danno risposta ai numerosi bisogni espressi dai cittadini disabili residenti ed hanno una buona diffusione sul territorio, tuttavia, come già visto per l'utenza minore ed anziana, non mancano i margini di miglioramento. Si ritiene fondamentale, in proposito, sottolineare il tema della progettazione personalizzata e condivisa degli interventi che per le persone disabili assume una rilevanza, se possibile, ancora maggiore rispetto ad altre tipologie di utenza. Occorre, pertanto, incentivare metodologie e strumenti per una progettazione individualizzata e condivisa dei servizi con la persona disabile e la famiglia, che tenga conto della complessità della condizione di handicap presente, delle caratteristiche del nucleo di origine ed anche del contesto sociale e di vita della persona.

Area Disagio ed Esclusione sociale

Per contrastare le forme di disagio, svantaggio ed esclusione sociale emergenti nel territorio il Distretto Sociale B di Frosinone, promuove vari interventi di politica sociale utilizzando risorse comunali, fondi statali e regionali trasferiti con il PSdZ e finanziamenti ottenuti per progetti specifici.

Le principali azioni volte al contrasto del disagio e dell'esclusione sociale riguardano: segretariato sociale, assistenza economica (contrasto alla povertà), assistenza domiciliare diretta e indiretta, tutele, cure e amministrazione di sostegno, assistenza abitativa e integrazione al canone di locazione (contrasto al

disagio alloggiativo), misure per l'inserimento sociale e lavorativo di ex tossicodipendenti o di ex detenuti e di persone con disagio mentale, inserimento presso strutture residenziali e semiresidenziali di persone anziane e disabili indigenti e prive di assistenza familiare.

Come già evidenziato, negli ultimi anni il disagio e l'esclusione sociale sono oggetto crescente delle politiche sociali distrettuali; l'Ambito sta attuando diversi interventi volti a contrastare la povertà promossi a livello regionale e statale (ad es. contrasto alla povertà e al disagio alloggiativo, misure di inclusione attiva – SIA – Rel e RdC, sostegno alla grave emarginazione adulta). E' importante dare continuità a queste politiche e non ridurre gli attuali standard quali-quantitativi di prestazione garantiti; al contrario, si ravvisa l'opportunità di potenziarne le misure, dato il progressivo aumento del grado di rischio sociale a carico di diverse fasce di popolazione e per le famiglie.

Area Immigrati

Gli stranieri regolarmente soggiornanti nel territorio distrettuale di Frosinone, accedono alla generalità dei servizi sociali ed educativi presenti; beneficiano, inoltre, di specifici interventi promossi.

In particolare, nel corso degli anni, il PSdZ del Distretto B ha finanziato uno specifico progetto in favore dei cittadini stranieri immigrati istituendo il Centro Servizi "Nuovi cittadini immigrati" (sportello di informazione, orientamento e segretariato sociale), realtà ormai consolidata nel territorio. Negli ultimi anni, inoltre, il Distretto è stato individuato dalla Regione Lazio come partner di due progetti (IPOCAD ed IMPACT) relativi alla promozione dell'accesso ai servizi finanziati a valere sul FAMI. Le prestazioni erogate hanno riguardato in particolare attività di mediazione linguistica e interculturale.

Anche in questo caso è possibile definire processi di miglioramento dei servizi presenti, in particolare favorendo percorsi di co-progettazione con il Terzo Settore e incentivando l'integrazione socio-sanitaria dei servizi.

Per concludere si riporta di seguito uno schematico prospetto dell'offerta di servizi del sistema integrato presente nell'ambito territoriale del Distretto Sociale B di Frosinone, riferito alle attività e alle aree assistenziali codificate dai nuovi provvedimenti regionali (DGR 584/2020 e allegati).

Attività				Aree Assistenziali							
Macroattività		Interventi e servizi sociali		Area 1		Area 2		Area 3		Area 4	Area 5
				Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio sociale dipendenze salute mentale	Immigrati	Violenza di genere
A	Accesso valutazione e progettazione	A.1	Segretariato sociale	X	X	X	X	X	X	X	X
		A.2	Servizio sociale professionale	X	X	X	X	X	X	X	X
			PUA	X	X	X	X	X	X	X	X
		A.3	Centri Antiviolenza								X
B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B.1	Integrazione al reddito	X	X	X	X	X	X	X	X
		B.2	Sostegno socio educativo territoriale e domiciliare	X				X		X	
		B.3	Sostegno socio educativo scolastico								
		B.4	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	X				X		X	
		B.5	Attività di mediazione							X	

			Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio sociale dipendenze salute mentale	Immigrati	Violenza di genere
		B.6	Sostegno al mantenimento lavorativo							
		B.7	Pronto intervento sociale e interventi per la povertà	X	X	X	X	X	X	X
		B.8	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale							
C	Interventi per favorire la domiciliarità	C.1	Assistenza domiciliare socio assistenziale	X	X	X	X	X	X	
		C.2	Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari			X	X			
		C.3	Altri interventi per la disabilità							
		C.4	Trasporto sociale							
D	Centri e servizi diurni e semi residenziali	D.1	Centri con funzione socio educativa ricreativa		X					
		D.2	Centri con funzione socio assistenziale	X		X				
		D.3	Centri e attività a carattere socio sanitario				X			
		D.4	Centri servizi per povertà estrema							
		D.5	Integrazione retta/voucher per centri diurni	X		X	X			
E	Strutture comunitarie e residenziali	E.1	Alloggi per accoglienza di emergenza					X	X	
		E.2	Alloggi protetti			X				X
		E.3	Strutture per minori a carattere familiare	X						
		E.4	Strutture comunitarie a carattere socio assistenziale	X	X	X			X	
		E.5	Strutture comunitarie a carattere socio sanitario				X	X		
		E.6	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema				X	X		
		E.7	Servizi per aree attrezzate di sosta per comunità ROM sinti e caminanti							
		E.8	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	X	X	X	X			

5. LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI – LEPS
ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI NON RIENTRANTI NEI LEPS
ATTIVITA' SOCIO-SANITARIE

In questa sezione del documento si intendono illustrare sinteticamente i servizi e gli interventi oggetto del presente Piano Sociale di Zona, con riferimento alla distinzione prevista dalla DGR 584/2020 (e relativi Allegati, in particolare il Nomenclatore Strutture, Servizi e Interventi sociali) e alla distinzione in: LEPS, attività socio-assistenziali non definite come LEPS e alle attività più prettamente socio-sanitarie.

Si riporta, pertanto, un dettagliato prospetto rappresentativo della programmazione sociale dell'Ambito relativa al 2021, che dà conto di come gli “obiettivi strategici” e le “priorità di intervento” precedentemente definiti e riportati nel documento, sono tradotti a livello operativo per l'implementazione del sistema sociale integrato locale.

[illegible]

B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale		Interventi e servizi sociali	LEPS L.R. 11/2016	Presenza nell'Ambito	Denominazione	Utenza	Attività socio-sanitaria*	Scheda progetto PSdZ 2021	Annotazioni
		B.1	Integrazione al reddito	NO	PRESENTE	ASSISTENZA ECONOMICA	MULTIUTENZA		X	Progetti PSdZ e non già finanziati da Regione Lazio (disagio psichico + spettro autistico + servizi ex Piccoli Comuni) - continuità
			Integrazione al reddito	NO	PRESENTE	REDDITO DI CITTADINANZA - PUC	POVERTA'			PROGETTI UTILITA' COLLETTIVA - PUC finanziati con QSFP
		B.2	Sostegno socio educativo territoriale e domiciliare	SI	PRESENTE	ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-EDUCATIVA - ADE	FAMIGLIA E MINORI	X	X	Progetti non PSdZ già finanziati da Regione Lazio (QSFP + Programma PIPPI) / NUOVO PROGETTO PSdZ - continuità e rafforzamento servizi attivi
		B.3	Sostegno socio educativo scolastico	NO	NON PRESENTE					
		B.4	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	NO	PRESENTE	CONTRIBUTI AFFIDO E SENSIBILIZZAZIONE AFFIDO	FAMIGLIA E MINORI	X	X	Progetto PSdZ in continuità
			Supporto alle famiglie e alle reti familiari			MEDIAZIONE FAMILIARE E SPAZIO NEUTRO + SOSTEGNO GENITORIALITA'	FAMIGLIA E MINORI		X	Progetto PSdZ in continuità
			Supporto alle famiglie e alle reti familiari		NON PRESENTE	SOSTEGNO GENITORIALITA' (Supporto al I° anno di vita del bambino)	FAMIGLIA E MINORI	X		PROGETTO non PSdZ già finanziato da Regione Lazio e da avviare
		B.5	Attività di mediazione	NO	PRESENTE	MEDIAZIONE INTERCULTURALE	IMMIGRATI	X		Progetto non PSdZ già finanziato (FAMI Impact) partnership con Regione Lazio - continuità
		B.6	Sostegno al mantenimento lavorativo	NO	NON PRESENTE					
C	Interventi per favorire la domiciliarità	B.7	Pronto intervento sociale e interventi per la povertà / PRONTO INTERVENTO SOCIALE	SI	NON PRESENTE	PRONTO INTERVENTO SOCIALE - PIS	MULTIUTENZA	X	X	NUOVO PROGETTO PSdZ
		B.8	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	NO	NON PRESENTE					
			Interventi e servizi sociali	LEPS L.R. 11/2016	Presenza nell'Ambito	Denominazione	Utenza	Attività socio-sanitaria*	Scheda progetto PSdZ	Annotazioni

							2021		
	C.1	Assistenza domiciliare socio assistenziale	SI	PRESENTE	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE - SAD	MULTIUTENZA	X	Progetto PSdZ in continuità	
	C.2	Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari / ASSEGNI DI CURA	SI	PRESENTE	ASSEGNI E CONTRIBUTI DI CURA	DISABILI E ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	X	Progetto PSdZ in continuità	
	C.2	Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	SI	PRESENTE	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA - ADI	DISABILI E ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	X	Progetto PSdZ in continuità	
	C.3	Altri interventi per la disabilità (PASTI E LAVANDERIA DOMICILIO)	SI	NON PRESENTE					
	C.4	Trasporto sociale	NO	NON PRESENTE					
D	D.1	Centri con funzione socio educativa ricreativa	NO	PRESENTE	CENTRO SOCIALE ANZIANI	ANZIANI		SERVIZI COMUNALI	
	D.2	Centri con funzione socio educativa ricreativa	NO	PRESENTE	ASILO NIDO / LUDOTECA	FAMIGLIA E MINORI		SERVIZI PRIVATI / PUBBLICI / PUBBLICI IN CONCESSIONE	
	D.2	Centri con funzione socio assistenziale	SI	PRESENTE	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER DISABILI	DISABILI	X	Progetto PSdZ in continuità	
	D,2	Centri con funzione socio assistenziale	SI	PRESENTE	CENTRO DIURNO PER DISABILI - CDD / CENTRO DIURNO PER MINORI - CDM	MINORI E DISABILI	X	Progetto PSdZ in continuità	
	D.3	Centri e attività a carattere socio sanitario	SI	PRESENTE	CENTRO DIURNO ALZHEIMER	ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	X	Progetto PSdZ in continuità	
	D.4	Centri servizi per povertà estrema MENSA SOCIALE	SI	PRESENTE	MENSA SOCIALE	POVERTA'		SERVIZIO PRIVATO - Caritas	
	D.5	Integrazione retta	NO	PRESENTE	Integrazione retta ASILO NIDO	FAMIGLIA E MINORI		SERVIZI COMUNALI	
	D.5	Integrazione retta/voucher per centri diurni	SI	PRESENTE	Integrazione retta CENTRO DIURNO ALZHEIMER	ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI		SERVIZI COMUNALI	
		Interventi e servizi sociali	LEPS	Presenza	Denominazione	Utenza	Attività	Scheda	Annotazioni

E	Strutture comunitarie e residenziali		L.R. 11/2016	nell'Ambito			socio-sanitaria*	progetto PSdZ 2021	
		E.1	Alloggi per accoglienza di emergenza	SI	NON PRESENTE				
		E.1	Alloggi per accoglienza di emergenza - CAS	NO	PRESENTE	CAS	IMMIGRATI		SERVIZIO COMUNALE
		E.2	Casa Rifugio	NO	PRESENTE	CASA RIFUGIO	DONNE VITTIME DI VIOLENZA	X	SERVIZIO COMUNALE
		E.2	Alloggi protetti VITA INDIPENDENTE E DURANTE E DOPO DI NOI (L. N. 112/2016)	SI	PRESENTE	PROGETTI VITA INDIPENDENTE E DURANTE E DOPO DI NOI (L. N. 112/2016)	DISABILI	X	Progetti non PSdZ anche SOVRADISTRETTUALI già finanziati da Regione Lazio - continuità
		E.3	Strutture per minori a carattere familiare	SI	PRESENTE	CASA FAMIGLIA MINORI	MINORI		SERVIZI / STRUTTURE PRIVATE
		E.4	Strutture a carattere familiare CASA FAMIGLIA MARANO COME NOI	SI	PRESENTE	CASA FAMIGLIA MARANO COME NOI (Dopo di Noi)	DISABILI	X	Progetto PSdZ in continuità
		E.4	Strutture comunitarie a carattere socio assistenziale COMUNITA PRONTA ACCOGLIENZA	SI	NON PRESENTE				
		E.4	Strutture comunitarie a carattere socio assistenziale COMUNITA EDUCATIVA PRONTA ACCOGLIENZA	SI	PRESENTE	COMUNITA EDUCATIVA PRONTA ACCOGLIENZA MINORI	MINORI	X	Progetto PSdZ in continuità
		E.4	Strutture comunitarie a carattere socio assistenziale COMUNITA ALLOGGIO (PUBBLICA)	SI	PRESENTE	COMUNITA' ALLOGGIO ANZIANI IPAB FERRARI	ANZIANI	X	Progetto PSdZ in continuità
		E.4	Strutture comunitarie a carattere socio assistenziale CASA ALBERGO	SI	NON PRESENTE				
		E.4	Strutture comunitarie a carattere socio assistenziale CASA DI RIPOSO	SI	PRESENTE	CASA DI RIPOSO	ANZIANI		SERVIZI PRIVATI
		E.4	Strutture comunitarie a carattere socio assistenziale GRUPPO APPARTAMENTO MINORI	SI	PRESENTE	GRUPPO APPARTAMENTO MINORI	MINORI	X	Progetto PSdZ in continuità
			Strutture comunitarie a carattere socio assistenziale GRUPPO APPARTAMENTO MINORI	SI	PRESENTE	GRUPPO APPARTAMENTO MINORI	MINORI		SERVIZI / STRUTTURE PRIVATE

Interventi e servizi sociali		LEPS L.R. 11/2016	Presenza nell'Ambito	Denominazione	Utenza	Attività socio- sanitaria*	Scheda progetto PSdZ 2021	Annotazioni
E.4	Presidio comunitario a prevalente accoglienza abitativa SIPROIMI	NO	PRESENTE	SIPROIMI	IMMIGRATI			SERVIZIO COMUNALE
E.5	Strutture comunitarie a carattere socio sanitario	NO	NON PRESENTE					
E.6	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	SI	PRESENTE	ACCOGLIENZA NOTTURNA	POVERTA'			SERVIZIO PRIVATO + Progetto non PSdZ già finanziato da Regione Lazio (PON Inclusione + PO I FEAD) – in corso di realizzazione / rafforzamento servizio
E.7	Servizi per aree attrezzate di sosta per comunità ROM sinti e caminanti	NO	NON PRESENTE					
E.8	Pagamento/integrazione retta prestazioni residenziali socio-assistenziali	SI	PRESENTE	INTEGRAZIONE RETTA STRUTTURE MINORI	MINORI		X	Progetto PSDZ in continuità
	Pagamento/integrazione retta prestazioni residenziali socio-assistenziali		PRESENTE	INTEGRAZIONE RETTA STRUTTURE ANZIANI	ANZIANI			SERVIZIO COMUNALE (co-finanziamento regionale)
E.8	Integrazione retta/voucher strutture socio-sanitarie (RSA/Strutture riabilitative e SRSR)	NO	PRESENTE	INTEGRAZIONE RETTA RSA E SRSR	ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E DISABILI			SERVIZIO COMUNALE
Azioni di sistema		UDP	Ufficio di Piano	NO	PRESENTE	UFFICIO DI PIANO		Servizio in continuità

Legenda

Attività socio-sanitaria*: Servizio / intervento realizzato in integrazione con la ASL di Frosinone, in particolare attraverso il coinvolgimento della UVMD o di altre risorse umane di UOC / UOS di interesse per l'utenza beneficiaria



Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS)



Attività socio-assistenziali NON LEPS



LEPS e/o attività socio-assistenziali NON LEPS assenti sul territorio distrettuale

6. ATTIVITA' DI PARTENARIATO

Negli anni il Distretto ha sviluppato forme di coordinamento e collaborazione con una pluralità di Enti e Istituzioni locali e con il Terzo Settore, sia in termini di buone prassi e relazioni positive sia attraverso la formalizzazione di accordi e protocolli; di seguito i più rilevanti:

- Protocollo d'Intesa sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate per l'assistenza fiscale al contribuente disabile o comunque impossibilitato a recarsi presso i competenti uffici;
- Protocollo d'Intesa sottoscritto con la Guardia di Finanza, finalizzato al coordinamento dei controlli sostanziali della posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei soggetti beneficiari di prestazioni sociali agevolate;
- Protocollo d'Intesa per l'istituzione di uno Sportello informativo sulla mediazione familiare presso il Tribunale di Frosinone, anche per facilitare l'individuazione delle modalità di gestione delle controversie familiari conseguenti alla separazione ed al divorzio;
- Protocollo d'Intesa con il Ministero della Giustizia – Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Frosinone e l'Ufficio Garante dei diritti dei detenuti del Lazio, finalizzato a dar vita alla progettazione condivisa di interventi per la popolazione detenuta o in esecuzione penale esterna, anche nell'ottica di favorire la risoluzione delle problematiche connesse alle condizioni socio-ambientali, di vita familiare e di lavoro;
- Atto d'intesa stipulato con la Caritas diocesana di Frosinone, per l'utilizzazione di immobili di proprietà della stessa Diocesi, per temporanee emergenze abitative e di prima assistenza di persone in stato di necessità, consistenti in ospitalità notturna e altre prestazioni, dirette a soddisfarne i bisogni primari;
- Accordo di Programma con l'INPS Gestione Dipendenti Pubblici per l'adesione al progetto Home Care Premium, che prevede interventi e servizi a favore delle persone non autosufficienti e fragili residenti nel territorio dell'ambito. Il progetto è rivolto ai dipendenti e pensionati pubblici, ai coniugi conviventi e ai familiari di primo grado in condizione di non autosufficienza. Attualmente è in corso di realizzazione il progetto HCP 2019.

Nel tempo il Distretto Sociale B di Frosinone ha avuto anche occasione di avviare rapporti di collaborazione con gli altri Distretti socio-assistenziali della Provincia di Frosinone, per realizzare politiche sociali ad ampio raggio sul territorio (ad es. la progettazione sovra distrettuale degli interventi in favore di persone affette da malattia di Alzheimer).

Il Comune di Frosinone è anche Capofila del Sovrambito FRA+FRB (Alatri e Frosinone) per quanto riguarda l'attuazione delle misure regionali in tema di "Dopo di Noi" e "Vita indipendente".

Negli ultimi anni il Distretto ha partecipato, sia come Capofila che come Partner della Regione Lazio, ad alcune progettazioni a valere su fondi europei, in particolare PON Inclusione e FAMI; ha sottoscritto, pertanto, una specifica Convenzione di Sovvenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (giugno/luglio 2017) per l'attuazione di azioni di Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA) finanziate con il PON Inclusione. L'Ambito ha poi sottoscritto l'adesione alla Convenzione di Sovvenzione con il Ministero dell'Interno stipulata dalla Regione Lazio a marzo 2017, per la realizzazione del progetto IPOCAD finanziato con il Fondo Asilo Migrazione e Immigrazione (FAMI 2014-2020).

Attualmente il Distretto sta realizzando e gestendo un ulteriore progetto a valere sui fondi FAMI, ancora promosso dalla Regione Lazio (Beneficiario) e denominato IMPACT. L'Ambito è Partner della Regione e responsabile dell'attuazione territoriale dei servizi e degli interventi previsti in tema di inclusione sociale dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti (ricerca-azione; mediazione interculturale e mediazione sociale e culturale).

Sempre in Partnership con la Regione Lazio, che ha sottoscritto in qualità di Beneficiario specifica Convenzione di Sovvenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Distretto ha in corso di avvio un progetto per “Interventi di contrasto a grave emarginazione adulta”, finanziato con fondi PON Inclusion e PO I FEAD 2014/2020, a valere sull’Avviso 4/2016 del predetto MLPS.

Tutti i progetti citati, per la realizzazione delle attività e la gestione operativa delle azioni da parte dell’Ambito, hanno previsto la formalizzazione di una rete di collaborazioni sul territorio distrettuale con Enti, PA e soggetti del Terzo Settore.

Per quanto riguarda le più recenti misure nazionali di contrasto alla povertà (SIA / Rel / RdC), ai fini della creazione del sistema di governance territoriale previsto per la realizzazione delle attività e la gestione dei progetti per l’inclusione attiva dei beneficiari finalizzati con le risorse del PON inclusione, si segnala che è stato sottoscritto un “Accordo di collaborazione finalizzato all’attuazione del SIA e del PON Inclusion e ad altre azioni di Inclusione Attiva rivolte alle categorie socialmente svantaggiate e vulnerabili” in data 27/06/2018 tra il Centro per l’Impiego di Frosinone, la ASL di Frosinone, il Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti di Frosinone e il Distretto Sociale B di Frosinone e la Cabina di Regia regionale per l’Inclusione attiva.

L’Accordo formalizza una rete territoriale di attori istituzionali per la tutela delle diverse forme di fragilità sociale in una logica aperta e incrementale; sottoscritto per il sostegno alle misure di inclusione attiva SIA prima e Rel poi, è comunque esteso anche alla gestione del RdC attualmente in corso, quale nuova misura nazionale di contrasto alla povertà .

Nell’ambito dell’implementazione territoriale del RdC risultano in fase di attivazione i Progetti Utili alla Collettività (PUC), la cui realizzazione è stata in parte demandata ad Enti del Terzo Settore, a seguito della sottoscrizione di specifico Atto convenzionale, ed in parte è gestita in forma diretta dalle Amministrazioni comunali afferenti all’Ambito.

Il processo di costruzione di un sistema di governance territoriale è avvenuta in primo luogo rispetto al tema dell’integrazione socio-sanitaria; il coordinamento con la ASL di Frosinone si è sviluppato negli anni, scandito da tappe significative:

- marzo 2007: sottoscrizione di un Protocollo d’Intesa per la realizzazione di interventi di assistenza domiciliare integrata in favore di soggetti non autosufficienti;
- dal 2013: azioni volte all’integrazione socio-sanitaria, nell’ambito della progettazione e della successiva implementazione degli interventi per la realizzazione di azioni di sistema in favore dei malati di Alzheimer e loro familiari;
- dal 2013: azioni volte all’integrazione socio-sanitaria per la realizzazione di interventi in favore di persone affette da SLA;
- dal 2016: azioni volte all’integrazione socio-sanitaria per la realizzazione di interventi in favore di persone con disabilità gravissima;
- dal 2011: azioni volte all’integrazione socio-sanitaria per la realizzazione Punto Unico d’Accesso (PUA). Il Regolamento PUA del Distretto B di Frosinone è stato approvato dall’Assemblea dei Sindaci in data 26.04.2016 e rinnovato nel 2018 con alcuni aggiornamenti in linea con i contenuti del Piano distrettuale di utilizzo delle risorse regionali per il PUA.

La finalità del Regolamento è quella di rendere efficace ed efficiente l’operatività del PUA sul territorio dell’Ambito, realizzando la funzione in modo integrato strutturando modalità di lavoro in rete fra i servizi sociali e quelli sanitari presenti.

Dal 2018 i servizi di Segretariato Sociale e Servizio Sociale Professionale, affidati in gestione a terzi mediante gara distrettuale, sono stati potenziati con le risorse regionali destinate all’implementazione territoriale del PUA, secondo i diversi Piani di utilizzo presentati alla Regione Lazio dal Distretto B, in

accordo con la ASL/FR. Le risorse sono state destinate al potenziamento degli sportelli presenti, al fine di qualificare ciascun punto di accesso comunale ai servizi sociali e socio-sanitari come nodi PUA/Segretariato sociale, in considerazione del fatto che il PUA va inteso come una funzione e non come un servizio. Sono stati, altresì, integrati e quindi potenziati i PUA della ASL di Frosinone ubicati nel territorio del Distretto B, uno presso le strutture ambulatoriali di Frosinone e tre presso le Case della Salute di Ceccano, Ceprano e Ferentino, attraverso l'integrazione del personale presente con gli assistenti sociali impiegati nel SSP distrettuale.

Il più recente Piano di utilizzo delle risorse PUA, relative all'esercizio finanziario 2020, è stato presentato alla Regione Lazio in data 30.04.2021.

Con riferimento all'utenza, l'implementazione del PUA intende promuovere la presa in carico integrata e "globale" delle persone/utenti, per una più adeguata risposta ai complessi bisogni di cui sono portatori; in effetti l'attivazione del PUA nell'ambito distrettuale ha favorito e promosso l'attivazione delle UVMD per l'accesso dei richiedenti affetti da disabilità ai servizi e agli interventi socio-assistenziali avviati dal Distretto Sociale B, con particolare riguardo alla fase di valutazione.

Più in generale, rispetto al percorso di integrazione socio-sanitaria promosso dalla Regione in riferimento agli Ambiti territoriali del Lazio (in particolare con la DGR n. 149/2018), se ne intende evidenziare l'impulso ricevuto dalla pianificazione relativa al presente PSdZ, anche con riferimento a quanto previsto e contenuto nella DGR n. 584/2020.

Il Distretto Sociale B di Frosinone, infatti, previa condivisione con gli altri Ambiti, ha sottoscritto con la ASL di Frosinone due documenti specifici: un Accordo di Programma generale con la Direzione generale (e con gli altri Distretti socio-sanitari della Provincia di Frosinone) e un Protocollo di Intesa specifico con il Distretto Sanitario B.

I due documenti sono allegati al presente PSdZ nello specifico Allegato 2 - Intesa Distretto Sanitario FRB / ASL Frosinone.

L'Accordo di Programma è finalizzato alla realizzazione del sistema integrato di interventi, servizi sociali e sociosanitari previsti nel Piano Sociale Regionale 2019 - 2021 e richiamati all'interno dei Piani Sociali di Zona, così come nei Piani Attuativi Locali e Territoriali, dei rispettivi Distretti sociosanitari e Aziende Sanitarie Locali della Provincia di Frosinone. Obiettivi dell'Accordo sono quelli di definire ed attuare:

- a) il sistema locale degli interventi e dei servizi sociosanitari, atti a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, i bisogni di salute delle persone che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di riabilitazione, garantendo i livelli essenziali delle prestazioni previsti dai rispettivi Enti;
- b) le modalità organizzative dei servizi e le risorse strutturali e professionali;
- c) i sistemi informativi applicati, le relative modalità di dialogo operativo, nonché le attività di monitoraggio e valutazione del sistema integrato;
- d) il percorso per l'individuazione e la definizione di un budget integrato, inizialmente da adottare in forma sperimentale, che dovrà essere articolato e ripartito tra territori sociosanitarie, nell'ambito di ciascun territorio, all'interno dei servizi integrati, oggetto di specifici protocolli operativi,

L'Accordo di Programma prevede una serie di ambiti d'intervento prioritari su cui agire attraverso la sottoscrizione di specifici Protocolli d'Intesa e operativi:

- ambito "Accoglienza, valutazione e presa in carico" (Punti Unici di Accesso, UVMD/Equipe integrate, Progetto/Piano individualizzato);
- ambito "Famiglie e persone di minore età" (Centri di I e di II livello per le Famiglie, Rete Antiviolenza, Inclusione scolastica);

- ambito “Fragilità” (servizi per la domiciliarità, residenzialità e semiresidenzialità, disabilità e fragilità sanitarie);
- ambito “Esclusione sociale” (disagio psichico, dipendenze patologiche, marginalità estreme).

Gli Enti sottoscrittori si impegnano, altresì, a:

- individuare eventuali ulteriori ambiti sui quali elaborare strategie condivise e modalità operative integrate (possibile definizione di ulteriori protocolli su specifici servizi sociosanitari);
- individuare e declinare forme di collaborazione strutturata per la programmazione, l'erogazione, il monitoraggio e la valutazione congiunta dei servizi sociosanitari integrati;
- assicurare l'integrazione e il coordinamento interprofessionale in campo sociosanitario, nonché garantire interventi formativi (anche congiunti) del personale impiegato;
- attuare tutte le forme di integrazione tra i rispettivi sistemi informativi gestionali, al fine di favorire il percorso integrato e la gestione congiunta del piano individualizzato.
- In ultimo gli Enti sottoscrittori dell'Accordo si impegnano a definire, all'interno dei rispettivi protocolli d'intesa tra singolo Distretto Sanitario e singolo Distretto Sociale:
- l'istituzione ed il funzionamento dell'Ufficio Sociosanitario Integrato (incaricato di attuare le disposizioni contenute negli atti di programmazione);
- i servizi oggetto di protocollo operativo specifico;
- le risorse economiche per ciascun ambito distrettuale (budget distrettuale) e ulteriormente declinate da ciascun Ufficio Sociosanitario Integrato (DGR n.149/2018), all'interno dei protocolli operativi relativi ai singoli servizi, (budget di servizio), unitamente alle risorse professionali, strumentali e logistiche necessarie, poste in condivisione;
- la vigilanza sulla realizzazione dei servizi disciplinati dagli accordi sottoscritti.

Il Protocollo di Intesa è stato sottoscritto con il Direttore del Distretto Sanitario B della ASL/FR ed è relativo all'organizzazione e alla gestione integrata dei servizi e degli interventi sociosanitari relativi alla programmazione 2021-2023.

L'oggetto del Protocollo è la gestione delle prestazioni sociosanitarie, atte a soddisfare mediante percorsi assistenziali integrati i bisogni degli individui, per il cui soddisfacimento sono necessarie prestazioni sanitarie e sociali congiunte, finalizzate alla presa in carico globale della persona.

In sostanza con il documento, si intendono definire gli impegni degli Enti aderenti concernenti le modalità organizzative e gestionali di esercizio dell'integrazione socio-sanitaria, riferito alle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, sociali a rilevanza sanitaria e sociosanitarie a elevata integrazione sanitaria.

Il Protocollo intende disciplinare in modo particolare:

- le responsabilità e gli impegni reciproci degli Enti sottoscrittori;
- la programmazione locale integrata;
- i processi di organizzazione;
- l'istituzione di organi comuni per il raccordo gestionale e organizzativo;
- il coordinamento interprofessionale e i percorsi assistenziali integrati;
- le risorse finanziarie impiegate e l'istituzione del “fondo unico” e del “budget di distretto”, finalizzati all'armonizzazione delle risorse ed ad un loro efficace utilizzo, per l'attuazione delle attività programmate.

Le finalità perseguite congiuntamente dal Distretto Sanitario B della ASL/FR e dal Distretto Sociale B di Frosinone, attraverso il Protocollo sono essenzialmente le seguenti:

- il superamento dei target di utenza in forza del principio di unicità e globalità della persona;
- l'omogeneizzazione dei criteri e delle procedure di accesso per una fruizione più funzionale dei servizi sociosanitari;
- l'ottimizzazione ed il coordinamento delle risorse;

- l'attuazione di una programmazione integrata delle prestazioni sociali con quelle ad alta integrazione sanitaria che si traduce in una forma d'integrazione organizzativa e operativo-professionale nell'ambito dei servizi esistenti e/o implementati, comunque oggetto di protocolli operativi specifici.

Il Protocollo di Intesa in argomento prevede, poi, la definizione di uno strumento di integrazione gestionale e professionale fra Distretto Sanitario e Sociale B di Frosinone, costituito dall'Ufficio sociosanitario integrato che provvede all'attuazione delle disposizioni contenute negli atti di programmazione e sovrintende alla gestione dei servizi disciplinati dagli accordi sottoscritti.

Infine il Protocollo tocca gli aspetti economico-finanziari legati al tema dell'integrazione socio-sanitaria da realizzarsi a livello di Ambito territoriale, definendo il Budget integrato di programmazione e dando indicazioni sulla sua composizione.

È evidente, quindi, che i prossimi passi del percorso relativo all'integrazione socio-sanitaria distrettuale saranno quelli dedicati alla stipula e alla sottoscrizione dei **Protocolli operativi specifici**, con l'obiettivo di definire l'organizzazione integrata e le procedure operative dei servizi di riferimento e rispetto ai quali sono già stati individuati ambiti di priorità e servizi interessati:

- ambito "Accoglienza, valutazione e presa in carico" ➡ Protocolli operativi su PUA, UVMD e Piano personalizzato d'intervento - PAI;
- ambito "Famiglie e persone di minore età" ➡ Protocolli operativi su Centri per le famiglie, rete antiviolenza e inclusione scolastica;
- ambito "Fragilità" ➡ Protocolli operativi su domiciliarità, disabilità (residenzialità e semiresidenzialità) e fragilità sanitarie (con specifico riferimento alla popolazione anziana);
- ambito "Esclusione sociale" ➡ Protocolli operativi su salute mentale e dipendenze.

Si è detto sopra come il Distretto Sociale B, nell'esercizio delle proprie funzioni, opera attraverso una rete che coinvolge diversi Enti ed Istituzioni locali e con i quali realizza varie forme di collaborazione più o meno formalizzate; si sono evidenziate, inoltre, le modalità di coordinamento operativo e raccordo con la ASL di Frosinone. È importante, invece, sottolineare in questa sede come, parallelamente alla regolamentazione dei rapporti fra i Comuni dell'Ambito realizzata dal 2015 con apposita **Convenzione per la "Gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali integrati (ex art. 30 D. Lgs. n. 267/2000)**, sono stati definiti anche alcuni Regolamenti (sulla base di schemi-tipo forniti dalla Regione Lazio) per l'organizzazione del Distretto, trasmessi alla Regione Lazio in allegato al PSdZ 2017. Ricordiamo il già citato "Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano" (giugno 2015), il cui aggiornamento è in agenda, e il "Regolamento contabile della Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali integrati dei Comuni del Distretto Sociale B" (ancora giugno 2015).

La regolamentazione del Distretto negli anni non ha investito solo la "macchina organizzativa" ma ha riguardato anche i servizi promossi ed attivati nel territorio distrettuale, con lo scopo di stabilire procedure standardizzate di accesso e fruizione di alcuni servizi e di uniformarne il funzionamento; i più recenti provvedimenti da segnalare in questa sede sono certamente:

- I. la pubblicazione / apertura degli avvisi pubblici per l'accreditamento dei Servizi e delle strutture socio-assistenziali che erogano servizi socio-assistenziali nel Distretto Sociale B di Frosinone, in ottemperanza alle prescrizioni regionali di cui alla L. R. n. 11/2016 e al Piano Sociale regionale "Prendersi cura, un bene comune".

L'esito è la pubblicazione e l'aggiornamento periodico (trimestrale) di un Registro di strutture semiresidenziali e residenziali; il più recente è di marzo 2021 ed è allegato al presente PSdZ, nella Sezione dedicata.

2. L'approvazione / adozione del Disciplinare sperimentale delle procedure di intervento del Servizio Distrettuale per l'Affidamento Familiare (SDAF) del Distretto Sociale B di Frosinone (febbraio 2021), redatto in coerenza con le disposizioni previste dalla DGR n. 90/2019 recante "Adozione Regolamento per l'affidamento familiare nella Regione Lazio".

In merito va segnalato che il Servizio Distrettuale per l'Affidamento Familiare – SDAF è stato costituito nel 2019, in attuazione del citato Regolamento regionale e che lo stesso è stato recepito ufficialmente dall'assemblea dei Sindaci dei Comuni afferenti all'Ambito nel corso del 2020.

Negli anni, inoltre, nell'Ambito distrettuale di Frosinone sono state sperimentate anche **modalità di lavoro in équipe** da parte degli operatori con la costituzione di alcuni gruppi di lavoro multidisciplinari in diversi ambiti tematici e con diverse finalità: collaborazione per la programmazione degli interventi e per la verifica delle modalità di realizzazione. In molti casi essi hanno provveduto a predisporre atti regolamentari per i servizi interessati e a definire le procedure per l'accesso agli interventi promossi dal Distretto; in altri casi sono state formalizzate unità valutative per l'esame delle istanze di accesso alle prestazioni erogate.

Più recentemente (marzo 2019) è stata formalizzata la costituzione del Tavolo Tecnico distrettuale che, ai sensi dell'art. 12 della Convenzione (forme di collaborazione fra gli Enti), costituisce organismo permanente con funzioni di supporto tecnico all'Ufficio di Piano e agli organismi politici del Distretto. Il Tavolo si riunisce periodicamente e collabora con l'UdP relativamente a: progettazione e programmazione degli interventi, attuazione, monitoraggio e verifica delle attività. Il Tavolo ha attivato, inoltre, una serie di Tavoli tematici specifici coinvolgendo gli assistenti sociali del SSP distrettuale; in particolare essi hanno curato la redazione o l'aggiornamento, ove presenti, di alcuni regolamenti distrettuali (ad es. Centri Diurni Minori e Disabili, Servizio Sociale Professionale, Servizio Assistenza Domiciliare).

Con riferimento ai predetti servizi, è opportuno ribadire quanto già evidenziato in precedenza nel presente documento, relativamente alla modalità di gestione/erogazione degli interventi di cui alla ex Misura I – Servizi essenziali del PSdZ, che costituiscono il cuore del sistema sociale integrato locale. Dal 2015 essi sono oggetto di una gara di appalto per la gestione associata a livello distrettuale, con affidamento a terzi, espletata dal Comune Capofila. Va segnalato, infatti, che nel Distretto B di Frosinone da molti anni non sono più presenti servizi ed interventi con gestione a livello territoriale comunale. Tutti i servizi, seppure con modalità diversificate, sono realizzati nell'Ambito attraverso forme di gestione associata (siano esse procedure ad evidenza pubblica, Avvisi pubblici, manifestazioni di interesse, etc.) per garantire ai cittadini interessati equità di accesso e livelli uniformi di prestazioni, con modalità operative standardizzate.

3. SCHEDE PROGETTAZIONE

Le Schede di progettazione dei servizi e gli interventi oggetto del presente Piano Sociale di Zona, redatte secondo lo schema specificamente allegato alla DGR 584/2020, sono contenute nell'**Allegato 3** al documento.

Le schede compilate fanno riferimento a quanto indicato nel prospetto contenuto nella precedente Sezione 5, concernente i LEPS, le attività socio-assistenziali non definite LEPS e le attività più socio-sanitarie programmati dall'Ambito per l'anno 2021.

4. SCHEDA RIASSUNTIVA SERVIZI E INTERVENTI – TABELLA C

Di seguito si riporta la **Tabella C** prevista dalla DGR n. 584/2020, che presenta un prospetto riassuntivo dei servizi e degli interventi che si intendono realizzare nell'anno 2021 nell'ambito territoriale del Distretto Sociale B di Frosinone e che sono oggetto del presente Piano Sociale di Zona.

QUADRO FINANZIARIO RIASSUNTIVO PER INTERVENTO							
Distretto socio sanitario: DISTRETTO SOCIALE B FROSINONE – CAPOFILA FROSINONE							
Annualità 2021							
Macroattività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS)	Codifica	Macrotipologia	Denominazione Intervento /servizio	Costo totale	Cofinanziamento comunale	Quota a carico della ASL (se intervento / servizio di natura socio-sanitaria)*	Quota assegnata dalla Regione
Accesso, valutazione e progettazione	A1_A1	Servizi di informazione, consulenza e orientamento	SEGRETARIATO SOCIALE	€ 174.055,10	€ 46.565,70	€ 00,00	€ 127.489,40 di cui: QSFP € 70.000,00
Accesso, valutazione e progettazione	A1_A1a	Servizi di informazione, consulenza e orientamento	PUNTO UNICO DI ACCESSO (PUA)	€ 110.982,95	€ 00,00	Risorse umane e strumentali	€ 110.982,95
Accesso, valutazione e progettazione	A1_A2	Servizi di informazione, consulenza e orientamento	SPORTELLI SOCIALI TEMATICI	€ 26.188,17	€ 00,00	€ 00,00	€ 26.188,17
Accesso, valutazione e progettazione	A2_D1	Attività di servizio sociale di supporto alla persona alla famiglia e rete sociale	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	€ 904.961,35	€ 93.131,42	€ 00,00	€ 811.829,93 di cui: QSFP € 700.992,70
Accesso, valutazione e progettazione	A3_A2	Centri antiviolenza	Centri antiviolenza (Sportelli)	€ 171.000,00	€ 00,00	€ 00,00	€ 171.000,00

Macroattività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS)	Codifica	Macrotipologia	Denominazione Intervento /servizio	Costo totale	Cofinanziamento comunale	Quota a carico della ASL (se intervento / servizio di natura socio-sanitaria)*	Quota assegnata dalla Regione
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B1_IC5a	Integrazione al reddito	ASSISTENZA ECONOMICA	€ 304.389,50	N.D.	Risorse umane	€ 304.389,50
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B1_IC5b	Integrazione al reddito	Progetti Utilità Collettiva PUC	€ 300.000,00	N.D.	€ 00,00	€ 300.000,00 di cui: € 300.000,00 QSFP
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B2_G1	Sostegno socio-educativo domiciliare	ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO EDUCATIVA	€ 372.500,00	€ 00,00	Risorse umane	€ 372.500,00 di cui: € 250.000,00 QSFP € 62.500,00 PIPPI
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B4_IB5	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	CONTRIBUTI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE DI MINORI	€ 136.207,00	N.D.	Risorse umane	€ 136.207,00
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B4_D5	Supporto alle famiglie e alle reti sociali	Centro famiglia e MEDIAZIONE FAMILIARE	€ 161.789,99	€ 00,00	€ 00,00	€ 161.789,99 di cui: € 50.000,00 QSFP
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B4_D5	Supporto alle famiglie e alle reti sociali	Supporto al 1° anno di vita del bambino	€ 129.000,00	€ 00,00	Risorse umane e strumentali	€ 129.000,00
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B5_E3	Attività di mediazione	MEDIAZIONE INTERCULTURALE	€ 53.839,21	€ 00,00	€ 00,00	€ 53.839,21 di cui: € 53.839,21 FAMI
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B7_C1	Pronto intervento sociale ed interventi per le povertà estreme	PRONTO INTERVENTO SOCIALE - PIS	€ 46.259,49	€ 00,00	€ 00,00	€ 46.259,49

Macroattività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS)	Codifica	Macrotipologia	Denominazione Intervento /servizio	Costo totale	Cofinanziamento comunale	Quota a carico della ASL (se intervento / servizio di natura socio-sanitaria)*	Quota assegnata dalla Regione
Interventi per la domiciliarità	C1_G1	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	ASSISTENZA DOMICILIARE	€ 1.452.846,14	€ 552.846,14	€ 00,00	€ 900.000,00
Interventi per la domiciliarità	C2_G2	Assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)	€ 252.380,95	€ 00,00	Risorse umane	€ 252.380,95
Interventi per la domiciliarità	C2_G5	Assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari	ASSEGNO DI CURA	€ 1.301.897,96	€ 00,00	Risorse umane	€ 1.301.897,96
Centri servizi diurni e semiresidenziali	D2_LA4a	Centro con funzione socio- assistenziale	CENTRO DIURNO DISABILI CENTRO DIURNO MINORI	€ 955.959,04	€ 243.362,43	€ 00,00	€ 712.596,61
Centri servizi diurni e semiresidenziali	D2_LA4b	Centro con funzione socio- assistenziale	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE DISABILI	€ 111.895,01	€ 31.340,71	€ 00,00	€ 80.554,30
Centri servizi diurni e semiresidenziali	D3_LA4	Centri ed attività ad integrazione socio sanitaria	CENTRO DIURNO PER PERSONE AFFETTE DA ALZHEIMER	€ 200.000,00	€ 00,00	Risorse umane	€ 200.000,00
Strutture comunitarie e residenziali	E2_MA6	Alloggi protetti	PROGRAMMI SEMI AUTONOMIA IN APPARTAMENTI CIVILE ABITAZIONE	€ 709.672,00	€ 00,00	Risorse umane	€ 709.672,00

Macroattività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS)	Codifica	Macrotipologia	Denominazione Intervento /servizio	Costo totale	Cofinanziamento comunale	Quota a carico della ASL (se intervento / servizio di natura socio-sanitaria)*	Quota assegnata dalla Regione
Strutture comunitarie e residenziali	E4_MA2	Struttura residenziale a carattere familiare	CASA FAMIGLIA DISABILI "MARANO COME NOI"	€ 310.769,28	€ 00,00	€ 00,00	€ 310.769,28
Strutture comunitarie e residenziali	E4_MA5b	Comunità educativa di pronta accoglienza	COMUNITA' EDUCATIVA DI PRONTA ACCOGLIENZA	€ 262.530,09	€ 100.753,27	Risorse umane	161.776,82
Strutture comunitarie e residenziali	E4_MA7a	Struttura residenziale a carattere comunitario	COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI IPAB FERRARI	€ 00,00	€ 00,00	Risorse strumentali	€ 00,00
Strutture comunitarie e residenziali	E4_MA9	Struttura residenziale a carattere comunitario	GRUPPO APPARTAMENTO MINORI	€ 375.128,17	€ 120.000,00	Risorse umane	€ 255.128,17
Strutture comunitarie e residenziali	E6_MA5	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	ACCOGLIENZA NOTTURNA	€ 150.000,00	€ 00,00	€ 00,00	€ 150.000,00 Di cui: € 150.000,00 PON-PO I FEAD
Strutture comunitarie e residenziali	E8_IA6a	Pagamento/integrazione retta	RETTA/INTEGRAZIONE RETTA PER PRESTAZIONI RESIDENZIALI SOCIO- ASSISTENZIALI	€ 339.172,71	N.D.	€ 00,00	€ 339.172,71
TOTALI				€ 9.313.424,11	€ 1.187.999,67	N.D. (Risorse umane e strumentali)	€ 7.412.827,03 Di cui fondi diversi**: € 1.637.331,91

* se la quota a carico della ASL non è di natura finanziaria specificare di seguito se trattasi di risorse umane o strumentali

** € 1.370.992,70 QSFP + € 150.000,00 PON / PO I FEAD + € 53.839,21 FAMI + € 62.500,00 PIPPI = TOT € 1.637.331,91

Si rappresenta che l'**Allegato 6** al presente documento di PSdZ contiene la **Tabella C PLUS**, relativa all'utenza (storica e prevista) dei servizi contenuti nelle schede di progettazione di cui all'Allegato 3.

5. SCHEMA RIEPILOGATIVO PER MACROATTIVITA' – TABELLA D

Di seguito si riporta la **Tabella D** prevista dalla DGR n. 584/2020 (e relativi Allegati), contenente uno schematico riepilogo per “Attività” ed “Aree assistenziali” della spesa prevista per l’anno 2021 per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto del presente Piano Sociale di Zona.

A completamento dello schema e con riferimento ai dati contenuti nella colonna finale “Totali” della tabella, è stato inserito un grafico che consente una più immediata visione della distribuzione delle risorse previste per il PSdZ 2021 del Distretto Sociale B di Frosinone.

Attività				Aree Assistenziali						Quota di natura socio sanitaria a carico della Asl	TOTALI
Macroattività		Interventi e servizi sociali		Area 1		Area 2		Area 3			
				Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Disabilità	Anziani non auto sufficienti	Povertà	Disagio sociale dipendenze salute mentale		
A	Accesso valutazione e progettazioni e	A.1	Segretariato sociale	€ 15.608,27	€ 15.608,27	€ 26.796,44	€ 15.608,27	€ 96.013,78	€ 30.608,27	no	€ 200.243,27
		A.2	Servizio sociale professionale	€ 50.992,16	€ 30.595,30	€ 30.595,30	€ 30.595,30	€ 731.588,00	€ 30.595,30	no	€ 904.961,36
			PUA	€ 22.196,59	€ 22.196,59	€ 16.647,44	€ 22.196,59	€ 16.647,44	€ 11.098,30	Risorse umane e strumentali	€ 110.982,95
		A.3	Centri Antiviolenza						€ 171.000,00	no	€ 171.000,00
B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B.1	Integrazione al reddito	€ 92.056,50		€ 30.000,00		€ 300.000,00	€ 182.333,00	Risorse umane	€ 604.389,50
		B.2	Sostegno socio educativo territoriale e domiciliare	€ 122.500,00				€ 250.000,00		Risorse umane	€ 372.500,00
		B.3	Sostegno socio educativo scolastico								
		B.4	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	€ 376.996,99				€ 50.000,00		Risorse umane e strumentali	€ 426.996,99

		B.5	Attività di mediazione					€ 16.151,76	€ 37.687,45	no	€ 53.839,21
		B.6	Sostegno al mantenimento lavorativo								
		B.7	Pronto intervento sociale e interventi per la povertà	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 21.259,49	€ 5.000,00	no	€ 46.259,49
		B.8	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale								
C	Interventi per favorire la domiciliarità	C.1	Assistenza domiciliare socio assistenziale	€ 290.569,23	€ 726.423,07	€ 145.284,61	€ 290.569,23			no	€ 1.452.846,14
		C.2	Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari			€ 1.150.476,19	€ 403.802,72			Risorse umane	€ 1.554.278,91
		C.3	Altri interventi per la disabilità								
		C.4	Trasporto sociale								
D	Centri servizi diurni e semi residenziali	D.1	Centri con funzione socio educativa ricreativa								
		D.2	Centri con funzione socio assistenziale	€ 201.558,00		€ 779.666,43			€ 86.629,60	no	€ 1.067.854,03
		D.3	Centri e attività a carattere socio sanitario				€ 200.000,00			Risorse umane	€ 200.000,00
		D.4	Centri servizi per povertà estrema								
		D.5	Integrazione retta / voucher per centri diurni								

E	Strutture comunitarie e residenziali	E.1	Alloggi per accoglienza di emergenza								
		E.2	Alloggi protetti			€ 709.672,00				Risorse umane	€ 709.672,00
		E.3	Strutture per minori a carattere familiare								
		E.4	Strutture comunitarie a carattere socio assistenziale	€ 637.658,27		€ 310.769,28				Risorse strumentali	€ 948.427,55
		E.5	Strutture comunitarie a carattere socio sanitario								
		E.6	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema					€ 60.000,00	€ 90.000,00	no	€ 150.000,00
		E.7	Servizi per aree attrezzate di sosta per comunità ROM sinti e caminanti								
		E.8	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	€ 309.172,71	€ 30.000,00					no	€ 339.172,71
TOTALE									€ 9.313.424,11		



